

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

SCUBO SU00165

2) Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto

3) Eventuali enti coprogettanti

3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza

Comune di Bologna SU00165A09

Unione dei Comuni Savena-Idice SU00165A32

Pace Adesso Peace Now SU00165A41

Selene centro studi SU00165A44

YouNet SU00165A47

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

OrchestrAzioni

5) Titolo del progetto (*)

#Presenti!

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)

E10

SETTORE: E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

AREA: 10 Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria.

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Nota esplicativa: in questo documento l'uso del plurale maschile in riferimento a più persone include sia il genere femminile sia il genere maschile e risponde a esigenze di semplicità di lettura del testo.

Il progetto abbraccia tutto il territorio della Città Metropolitana di Bologna, ma la maggior parte delle azioni si concentrerà sul territorio del Comune di Bologna e dell'Unione dei Comuni Savena-Idice per la competenza di azione degli enti sede del progetto.

L'obiettivo è, quindi, di disegnare una proposta che faccia della relazione – tra persone, esperienze, culture, tematiche, istituzioni – il metodo e l'oggetto della nostra azione, organizzata intorno a valori quali i diritti umani, la legalità, l'importanza e il rispetto della diversità, il dialogo tra culture, l'interdipendenza reciproca, l'attenuazione delle disuguaglianze, l'inclusione dei nuovi cittadini, l'accoglienza degna dei migranti richiedenti asilo e la necessità di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale. La parità, così come l'uguaglianza di diritti e doveri, non si oppone alle differenze, ma alla disuguaglianza, alle disparità e alle discriminazioni. La proposta si rivolge a un ampio segmento della popolazione, in territori accomunati anche dalla presenza sempre più stabile di cittadini stranieri i cui nuclei familiari, che sempre più spesso comprendono ormai seconde generazioni, partecipano attivamente con le proprie risorse, associazioni e organizzazioni alla vita della comunità e usufruiscono dei servizi e delle opportunità offerte dal territorio.

Il progetto mira dunque all'educazione, alla formazione e alla sensibilizzazione della cittadinanza nel suo complesso, nativa e migrante, in quanto coerente con le sfide rappresentate dalla complessità di seguito sintetizzate in quattro punti. Questo è il contesto demografico e socio-culturale-economico in cui ci muoviamo.

Nell'area della città metropolitana di Bologna la popolazione residente ammonta a 1.014.619 abitanti, 525.392 femmine e 489.227 maschi.

1) La prevalenza del genere femminile è una tendenza di lungo periodo: per Bologna nel censimento del 1971 la percentuale delle donne era 53,2% ed è rimasta sostanzialmente invariata fino ad oggi (52,7%); nel 1973 per la città metropolitana, allora provincia di Bologna, la percentuale delle donne era 51,7%, confermata nel 2018. Questa tendenza si riscontra anche nella popolazione migrante: nella città metropolitana dal 2006 le donne sono maggioranza e nel 2019 sono stabili al 54,4% (circa 66.300); mentre a Bologna le donne migranti sono maggioranza già dal 2002 e nel 2018 sono il 53,9% (circa 32.100, ovvero il 50% di tutto il territorio metropolitano). [Fonte: Sintesi statistica sulla presenza dei cittadini stranieri in Emilia Romagna, <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/temi/osservatorio-regionale-sul-fenomeno-migratorio>]

Pur essendo Bologna, e l'area della città metropolitana, solidale e luogo di emancipazione femminile per identità storica e tradizione, tuttavia la società registra il riprodursi e l'alimentarsi di stereotipi di genere e di ruolo, segregazione formativa, discriminazione e violenze che colpiscono ragazze e donne italiane, così come ragazze e donne provenienti da altri paesi.

L'uguaglianza delle donne e degli uomini è un diritto fondamentale per tutte e per tutti e rappresenta un valore determinante per la democrazia. Per essere compiuto pienamente, il diritto deve essere effettivamente esercitato e riguardare tutti gli aspetti della vita. Malgrado i numerosi esempi di un riconoscimento formale e dei progressi compiuti, la parità fra donne e uomini nella vita quotidiana non è ancora una realtà. Persistono disparità politiche, economiche e culturali e sono prassi consolidate che derivano da numerosi stereotipi presenti nella famiglia, nell'educazione, nella cultura, nei mezzi di comunicazione, nel mondo del lavoro, nell'organizzazione della società. Se si prendono in considerazione il tasso di occupazione e di disoccupazione, i dati mostrano che le fasce d'età giovanili sono in entrambi i casi quelle dove sono più rilevanti le differenze, dove, cioè, il gap tra maschi e femmine è più consistente. Mentre a livello globale il tasso di occupazione femminile è inferiore di 11 punti, nella fascia d'età delle giovani donne 25-34 anni il gap sale a 14,5 punti, il più alto rispetto a tutte le altre fasce d'età. Analoghe considerazioni possono essere fatte rispetto al tasso di disoccupazione: il gap tra donne e uomini è particolarmente consistente nelle fasce d'età 15-24 e 25-34, rispettivamente 8,9 punti e 2,4 punti (rispetto agli 1,2 punti di gap a livello generale). [Fonte: studio statistico dell'ufficio Statistica del Comune di Bologna "La partecipazione delle donne e degli uomini al mercato del lavoro a Bologna"].

2) I movimenti migratori dell'ultimo decennio stanno trasformando realtà e tessuto sociale delle città, e sollecitano le amministrazioni locali e le realtà del territorio ad impegnarsi in forme di accoglienza complessa e diffusa. Aumentano gli spostamenti, scelti o forzati, di persone, sia interni che da altri Paesi, che cambiano il volto della città e dei luoghi quotidiani di convivenza e relazioni. La diversificazione delle comunità migranti presenti nel territorio metropolitano di Bologna ha portato ad una corrispondente diversificazione di presenze, stili di vita, attività, culti praticati. Nella Città Metropolitana, al 1 gennaio 2019 risultano residenti 122.126 persone di origine straniera provenienti da 166 paesi diversi, pari all'11,8% della popolazione totale: il dato negli ultimi anni è stabile; nel Comune di Bologna la percentuale è del 15,3%. Si è nell'impossibilità di valutare la componente di persone cosiddette "irregolari" sul nostro territorio. I dati statistici rilevano un movimento migratorio tra persone che lasciano la città e nuovi residenti di circa il 25% ogni 10 anni. Ne consegue un tessuto sociale in costante movimento, dove diventa necessario sostenere la promozione di relazioni inclusive, non discriminanti, improntate all'incontro e alla conoscenza reciproca. Particolare attenzione si vuole riservare alle donne migranti, alle loro fragilità sociali nonché alla tutela della loro salute. Si evidenzia, negli ultimi anni, lo spopolamento delle zone montane con conseguente innalzamento dell'età media degli abitanti locali, che vivono quasi per il 50% da soli. Questa condizione comporta lo spostamento di un alto numero di donne immigrate per svolgere lavoro di cura e assistenza domestica: le possibili conseguenze sono le separazioni familiari o ricongiungimenti in territori dove l'accesso ai servizi è difficoltoso. [Fonte: Fragilità demografica, sociale ed economica nei comuni della Città Metropolitana di Bologna - Atlante statistico Metropolitano].

Occorre sviluppare un ambiente sociale e culturale più aperto e inclusivo per prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi legati al genere e/o all'appartenenza a categorie di popolazione più vulnerabile, così come ogni tipo di discriminazione, per promuovere il rispetto delle differenze come parte essenziale dell'educazione alla cittadinanza anche con gli strumenti dell'educazione non formale. Dai nostri osservatori istituzionali risulta che molti atti discriminatori su base culturale, etnica o religiosa

vengono agiti, subiti e non denunciati, restano sommersi; è necessario sviluppare capacità di contrasto e denuncia attraverso l'educazione a una consapevolezza dei diritti. È attivo un sistema di segnalazione e presa in carico degli episodi di discriminazione (reale o percepita) a partire dal 2010, ma giungono annualmente in media 4 segnalazioni annuali. Il sistema necessita di maggiore visibilità e risorse stabili.

3) Altro punto di attenzione riguarda la popolazione della fascia di età tra i 15 e i 34 anni che presenta caratteristiche specifiche.

Bologna è da sempre aperta ai giovani e offre molto in termini di crescita personale e attività culturali. Giovani e adolescenti sono il punto di partenza per una città cosmopolita che rivela dimensione internazionale come futuro: poiché possono favorire la metamorfosi necessaria per l'adattamento della nostra società ai cambiamenti.

Al 1° gennaio 2019 nell'area metropolitana di Bologna risultano 192.131 giovani tra i 15 e i 34 anni, pari al 18,94% della popolazione residente. Di questi, i giovani stranieri residenti sono 37.039, pari al 19,28% della popolazione della fascia di età considerata [Fonte: Portale statistico metropolitano].

Bologna ospita la più antica università europea con i suoi oltre 80.000 studenti, per l'intero Ateneo (Bologna e campus della Romagna) di cui circa la metà provenienti da fuori regione. Questa realtà contribuisce a rendere la città una vivace fucina culturale e interculturale.

Consultando il report 2019 "Il benessere equo e sostenibile nella città metropolitana di Bologna", si rileva che i giovani NEET (Neither in Employment nor in Education or Training) dell'area bolognese sono l'11,8%, dato notevolmente inferiore rispetto al dato regionale (15,7%) e nazionale (24,3%), ma pur sempre rilevante.

Nostro obiettivo è partecipare alla sfida educativa e culturale che parte dalle nuove generazioni e che deve coinvolgere tutti, nell'idea di una città dal sapere diffuso che faccia della formazione e dell'educazione alla cittadinanza attiva un tratto distintivo della città. La priorità è garantire un futuro migliore ai giovani e agli adolescenti. Tutti devono avere le stesse opportunità di formazione, lavoro e socializzazione, per realizzare i loro progetti di vita e diventare parte attiva della comunità. La problematicità del disagio giovanile, accentuato dal difficile periodo di crisi economica che stiamo superando, necessita ancor di più di una forte volontà politica che si impegni a non fare sentire nessuno solo davanti al proprio futuro.

Bisogna quindi partire dalle nuove generazioni per migliorare la comunità e andare verso una società della conoscenza, combinando forti competenze disciplinari con approcci interdisciplinari, stimolando la creatività, favorendo un'apertura maggiore alla multiculturalità e alla riscoperta della socialità e della responsabilità collettiva di ciascuno. Sebbene Bologna sia una città con una buona dinamicità, si nota come ci sia ancora un distacco tra i giovani e la vita sociale della comunità, in particolare nei contesti più a rischio, e come tutto ciò abbia conseguenze impattanti sull'intera società; questo si rileva nonostante il ricco tessuto associativo che coinvolge i giovani creando occasioni di partecipazione attiva, mobilità, conoscenza sotto forme non convenzionali, scambi e incontri con altre culture. Dai dati riguardanti le oltre 85 mila persone che compongono il capitale umano volontario delle 604 organizzazioni che hanno partecipato all'indagine di AICCON (Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Non profit, centro studi promosso dall'Università di Bologna) e che corrisponde al 32% del totale dei volontari presenti in regione (dati Unioncamere Emilia-Romagna, Osservatorio Regione Emilia-Romagna, 2019) risulta che nell'area metropolitana di Bologna solo il

14,7% dei volontari ha un'età inferiore ai 30 anni, mentre si registra un aumento della partecipazione dei giovani tra i nuovi volontari, tendenza che questo progetto vuole sostenere e incrementare quale forma di partecipazione e cittadinanza attiva.

[Fonte: Osservatorio Terzo Settore Regione Emilia-Romagna, REPORT, febbraio 2020].

4) Un'altra area di intervento guarda alle criticità e ai bisogni della realtà territorialmente periferica e marginale, presente nei grandi contesti urbani, così come nei piccoli agglomerati. Questi sono: divario sociale, zone di disagio, marginalità nella partecipazione attiva alla vita civica, dispersione educativa e culturale, necessità di vivificare e aggregare, creare un terreno fertile di scambio e incontro per i giovani, spesso lasciati a latere rispetto a fasce notoriamente più deboli della popolazione, ma ugualmente aventi bisogno di luoghi e spazi che siano stimolanti, come si evince anche dalle indicazioni della Giunta Comunale del Comune di Bologna sulla la realizzazione di "Case di Quartiere per un Welfare di Comunità" (delibera di Giunta P.G. n. 223432/2019) secondo le quali è necessario pensare ad attività che favoriscano la creazione di un "ponte" tra generazioni, culture ed esigenze diverse.

A supporto di queste affermazioni, molto interessanti sono i dati e le riflessioni contenute nel report delle attività condotte dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana – FIU

[Fonte: Una ricerca lunga un anno. Partecipazione e immaginazione nell'esperienza dei Laboratori di Quartiere del Comune di Bologna.

https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/images/Laboratori_di_Quartiere/Report-LabQuartiere-2017.pdf]

Le attività prevedevano la partecipazione di cittadine e cittadini anche attraverso il voto diretto on line su co-progettazioni: hanno votato 14.584 cittadini con più di sedici anni (i residenti, i residenti migranti e i non residenti che vivono, lavorano o studiano a Bologna).

Dai dati relativi all'età si evidenzia una bassa partecipazione al voto da parte dei giovani (16-35 anni), che presenta una percentuale di circa il 24%, mentre la partecipazione dei giovanissimi (16-24 anni) è del 7%.

Inoltre alcune fasce della popolazione, in particolare giovani e migranti, e più in generale soggetti "non organizzati", appaiono ancora non sufficientemente intercettati da percorsi di partecipazione pubblica di questo tipo. Sicuramente un elemento che va preso in considerazione è la dimensione temporale, in termini di necessità di tempi più lunghi di intervento per ampliare la partecipazione e diversificarla in termini di coinvolgimento di fasce della popolazione. Nel complesso quindi emerge ancora l'opportunità di lavorare per ampliare la partecipazione di chi più difficilmente accede o è abituato a partecipare.

Seguendo Dahlgren (2013): "Le persone per andare oltre la sfera privata e partecipare agli spazi pubblici debbono anche disporre di un insieme di risorse culturali, che faciliti il loro impegno come cittadini".

Una criticità va ricercata nella percezione di mancato feedback da parte della PA nel contesto di processi partecipativi pregressi, il quale può minare la fiducia dei cittadini.

Un altro elemento su cui intervenire è rappresentato dall'uso prevalente di canali più istituzionali, più tipici di una "comunicazione pubblica", che hanno reso più difficile il raggiungimento di alcuni target, giovani e migranti, e l'individuazione di luoghi significativi dal punto di vista del possibile coinvolgimento. Ne sono un esempio il lavoro sul territorio da parte di articolazioni dell'Amministrazione Comunale, attraverso una presenza sul territorio, secondo un approccio di *outreach* e un approccio *peer to peer* messo in atto da giovani e giovanissimi anche di diverse culture di origine.

Di fronte a ciò è necessario valorizzare le specificità e le differenze e rispondere con proposte di partecipazione alla domanda di uno spazio-tempo che favorisca esperienze allargate, accoglienti e collaborative, volte a coinvolgere tutta la cittadinanza e a creare reti di sostegno e di aggregazione spontanea, che apportino significativi progressi nella costruzione di una cultura della pace e dei diritti, oltre che di una prospettiva interculturale, necessaria in ambito educativo e scolastico.

Per quanto sopra descritto, in termine di sfide da raccogliere, il progetto si propone di:

1 - incrementare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini, con particolare attenzione alle giovani generazioni, attraverso iniziative pubbliche ed eventi culturali, attività formative e laboratoriali per aumentare la conoscenza e la consapevolezza su temi e diritti legati alle pari opportunità, al superamento degli stereotipi e delle disparità di genere, alla sensibilizzazione e al contrasto alla violenza contro le donne;

2 - sensibilizzare un maggior numero di cittadini, con particolare riguardo alle giovani generazioni, implementando campagne di comunicazione, percorsi formativi e laboratori, eventi pubblici, iniziative culturali e solidali, per promuovere il superamento degli stigmi culturali, religiosi, sociali in un'ottica di pacificazione delle relazioni;

3 - accrescere il protagonismo dei giovani under 35 anni favorendo azioni di partecipazione e cittadinanza attiva;

4 - aumentare il benessere psico-fisico e la consapevolezza di sé, dei propri ruoli sociali e familiari, sviluppando una maggiore conoscenza del proprio corpo, aderendo a percorsi di prevenzione e di salvaguardia della salute;

5 - potenziare la rilevazione dei bisogni e la valutazione della congruità delle proposte al fine di migliorare il rapporto tra cittadinanza e istituzioni dando visibilità e continuità alle azioni più significative.

Di seguito si riportano brevi descrizioni degli enti di accoglienza del progetto.

Comune di Bologna - CDLEI (Centro RiESco)

Il Centro di Documentazione Laboratorio Educazione Interculturale, nato nel 1992 da una Convenzione fra Comune e Provincia di Bologna, USP di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'UNIBO, dal 2009 insieme al LabDocForm fa parte del Centro RiESco. (Risorse Educative e Scolastiche). Il Centro è Unità Operativa (UO) dell'Unità Intermedia (UI) Qualificazione e Sviluppo del Sistema Formativo Integrato dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna. Promuove l'inserimento educativo e scolastico di alunni stranieri o figli di migranti, le pari opportunità formative e il successo scolastico; supporta scuole e operatori nei percorsi interculturali, affiancando nella progettazione e nella predisposizione di strumenti didattici e documentazioni educative. Sostiene la valorizzazione e lo scambio delle buone pratiche interculturali dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali. Organizza la formazione degli operatori (educatori e insegnanti) su tematiche di educazione interculturale e educazione ad ampio spettro. La Biblioteca del Centro fa parte del Polo Unificato Bolognese del SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale), è iscritta nell'anagrafe nazionale dell'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico).

Comune di Bologna - Nuove Cittadinanze, Diritti Umani e Cooperazione

Il servizio nasce nel 2012 per monitorare e raccogliere informazioni su progetti, attività e servizi del Comune sul tema della cooperazione internazionale e dei diritti umani, nonché come punto di supporto allo sviluppo di un sistema coerente di interventi di promozione e di tutela dei diritti fondamentali. Il servizio si pone in continuità con i precedenti progetti di cooperazione decentrata e di educazione allo sviluppo, volti a promuovere inclusione sociale, protagonismo e partecipazione dei cittadini migranti o di seconda generazione, valorizzando il contributo della società civile. Il Centro Interculturale Zonarelli, nato a metà degli anni Novanta, costituisce oggi parte integrante dell'Ufficio: il Centro offre alle associazioni spazi di aggregazione per favorire la conoscenza e il dialogo, ponendosi come luogo di incontro tra italiani nativi e immigrati. La sua azione è quindi finalizzata a sostenere e promuovere le opportunità di dialogo interculturale.

Comune di Bologna - Pari Opportunità e Tutela delle Differenze

Le linee programmatiche 2016-2021 prevedono che l'amministrazione comunale operi per rendere Bologna una città accogliente, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti per garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni. Il presidio dell'UO (Unità Operativa) sui programmi di azione dell'ente per una politica ispirata alle pari opportunità, alla valorizzazione delle differenze e ai diritti umani, al contrasto alla violenza di genere garantisce integrazione nel lavoro dei settori comunali e sinergia con le istituzioni e associazioni del territorio. Gli ambiti di azione riguardano: la promozione delle pari opportunità; la valorizzazione delle differenze di genere, di generazione, di orientamento sessuale, di religione, di appartenenza etnica, di cultura e abilità psico-fisica; il contrasto alla violenza contro le donne e di genere; la promozione dei diritti delle persone LGBTQI (Lesbian, Gay, Bisexual, Transgender, Questioning or Queer, Intersex); il superamento di qualsiasi forma di discriminazione.

Comune di Bologna - Progetto Politiche per i Giovani

L'Unità Intermedia "Servizi per i giovani – Scambi e soggiorni all'estero" dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, di seguito denominata Ufficio Giovani, promuove servizi e svolge attività rivolte ai giovani under 35 del territorio metropolitano agendo su più canali: web, social, video, front office, incontri, laboratori, focus group. La sua progettualità trova spazio negli uffici e negli spazi dell'Informagiovani Multitasking al piano terra di Palazzo d'Accursio. Si tratta di uno spazio-laboratorio in cui tirocinanti post laurea, curriculari e in alternanza scuola-lavoro, oltre a operatori volontari del Servizio Civile Universale, si sperimentano in laboratori professionalizzanti, affiancati da tutor ed esperti, nelle redazioni web e video del portale Flashgiovani e dei suoi social media, con un approccio *peer to peer*.

Pace Adesso Peace Now

Pace Adesso è stata fondata dal Senatore Giovanni Bersani (1914-2014) nel 1998 per "servire in concreto la causa della pace" mettendo al primo posto non parole di denuncia o partecipazioni di protesta, ma "offrendo strumenti e contributi per rimuovere le cause e le strutture della violenza e dell'ingiustizia".

2001 Studi e convegni di geopolitica dei paesi in via di sviluppo. 2002 i primi progetti di

cooperazione internazionale. 2010 l'associazione è riformata e resa più sostenibile, l'impegno si rivolge maggiormente all'inclusione sociale di donne migranti e piccoli progetti di cooperazione internazionale.

Nel 2010 sono stati individuati quattro settori di lavoro: donne e sviluppo, microcredito, tecnologie ed energie sostenibili, sicurezza alimentare. Nel 2010 sono terminati grandi progetti di cooperazione internazionale, sostituiti da una strategia per piccoli progetti innovativi e strategici (Repubblica Democratica del Congo, Uganda, Brasile, Libano). Contestualmente sono stati aperti progetti di inclusione sociale per donne immigrate nella territorio metropolitano. Temi: la prevenzione dei tumori nelle donne immigrate, assistenza a madri con difficoltà di allattamento, sicurezza alimentare con Empori Solidali Bologna. Nel 2019 sono stati aperti altri due settori di lavoro: sostegno scolastico nei paesi in via di sviluppo e studio dei fenomeni geopolitici che determinano i flussi migratori.

Nel 2019 le attività di inclusione sociale verso le donne immigrate sono state inserite in un unico progetto "i... come inclusione".

Nel 2020 è stata aperta la prima sede di un nuovo Centro di Ascolto: "L'ascolto". Il Centro provvede alle donne straniere fin dal momento del loro arrivo con un servizio di prima accoglienza a loro dedicato che le accompagna nel periodo di inserimento e fornisca le informazioni necessarie per accedere ai servizi e la conoscenza delle norme, favorendo la conoscenza del contesto sociale e delle prassi condivise. Si offre un servizio di prevenzione efficace sul piano personale e familiare, civile e sociale, assai utile dunque anche per la salute e la sicurezza pubblica, con una limitata compartecipazione alla spesa. Infine è stata implementata l'attività di prevenzione medica, non solo verso le donne, ma anche verso i bambini che giungono in Italia portatori di tre malattie molto pericolose, in percentuali allarmanti: drepanocitosi (anemia falciforme), diabete, malformazioni cardiache congenite.

Selene Centro Studi

Costituita nel 1990, Selene Centro Studi è un'associazione culturale, polisportiva e di promozione sociale. Nasce per perseguire finalità educative che si esprimono e trovano forma attraverso discipline che contribuiscono alla crescita dell'individuo, alla consapevolezza e al rispetto del proprio corpo, di sé e degli altri. Da 30 anni l'associazione è presente sul territorio, cercando un'interazione che mai si esaurisce con la cittadinanza e le istituzioni, cercando di rispondere ai bisogni e alle criticità del territorio sul quale opera (Quartiere Savena, nella periferia di Bologna). Oltre all'attività istituzionale di corsi per ragazzi, giovani, professionisti e amatori di tutte le età e con qualsiasi esperienza, l'associazione propone una serie di progetti specifici per creare una rete dialogante e virtuosa attorno a specifiche tematiche quali l'educazione nei giovani alla non violenza tramite l'ascolto di sé, il superamento di stereotipi legati al genere, laboratori inclusivi aperti al dialogo intergenerazionale, formazione e diffusione di un discorso attorno alla questione dell'abitare il corpo nella possibilità di relazione con gli altri. Sede di accoglienza gratuita nei propri corsi di ragazzi con famiglie in difficoltà, indicate dai servizi sociali del Quartiere Savena, tirocini curriculari (per studenti dell'Università di Bologna), alternanza scuola/lavoro, oltre che di servizio civile.

Unione dei Comuni Savena-Idice

L'Unione dei Comuni è composta da cinque piccoli comuni della provincia di Bologna che vanno dall'hinterland di Bologna fino alle realtà montane dell'Appennino. I comuni sono:

Pianoro, Ozzano dell'Emilia, Loiano, Monghidoro, Monterenzio.

Il Servizio Politiche giovanili e Pari opportunità coordina e promuove azioni, attività e progetti su tutti i territori dei Comuni membri. In particolar modo coordina le attività dei Centri di Aggregazione Giovanile presenti; progetti scolastici ed extrascolastici rivolti a giovani dagli 11 ai 29 anni sui temi della cittadinanza attiva, della memoria storica e del territorio, della legalità, dell'intercultura e delle pari opportunità. Grande attenzione è dedicata al rischio di povertà educativa che caratterizza in particolar modo i Comuni montani.

La sede dell'Unione dei Comuni è ubicata sul territorio del Comune di Pianoro.

Pianoro è un Comune che conta circa 17.000 abitanti, limitrofo al comune di Bologna. La collocazione geografica, la rete ferroviaria e autostradale di cui può servirsi hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo economico del territorio. Pianoro è sempre stato un paese ricco e offre ai suoi abitanti molti servizi e infrastrutture (piscina, campi sportivi, una sala teatrale, autobus e treni che permettono di spostarsi facilmente verso la città). La forte presenza di piccole e medie imprese caratterizza il tessuto economico locale (ci sono circa 2.800 imprese per un totale di 8.160 addetti). Questo territorio è inoltre particolarmente ricco di associazioni culturali e/o senza fini di lucro che a vario titolo e con diverse modalità hanno affrontato negli anni i temi proposti dal progetto.

Il comune di Pianoro, inoltre, presenta una esperienza decennale di accoglienza di operatori volontari attraverso i programmi di Servizio Civile Nazionale, di Servizio Civile Regionale e poi di Servizio Civile Universale.

YouNet

YouNet è un'associazione fondata nel 2010 i cui principali obiettivi sono: promuovere il volontariato locale e internazionale; contribuire a una società solidale e tollerante; sostenere l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati; favorire lo scambio interculturale e l'accesso alla dimensione europea; promuovere il diritto alla formazione e alla partecipazione dei giovani. YouNet promuove, supporta e cura l'organizzazione a livello locale o internazionale di: progetti di volontariato ed educazione non formale; scambi interculturali e attività giovanili (es. tandem e attività linguistiche; percorsi formativi con studenti sull'Europa; attività di sensibilizzazione nelle scuole); attività socio-educative e ricreative (es. laboratori tematici, festival culturali; eventi interculturali) in particolare in contesti periferici, rurali e in cui i giovani hanno minori possibilità.

7.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari diretti, indiretti, intermedi del progetto possono essere considerati tutte le cittadine e tutti i cittadini della città metropolitana di Bologna, tuttavia ogni ente si rivolge a target specifici che possono essere così riassunti:

- insegnanti ed educatrici/ori dei servizi per l'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado;
- bambine e bambini frequentanti i servizi per l'infanzia o comunque residenti nel territorio;
- studentesse/studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e Università e adulti di riferimento;
- gli oltre 40.000 studenti universitari fuori sede iscritti all'Università di Bologna;
- associazioni e comunità migranti attive nel territorio comunale e metropolitano;
- associazioni cittadine e reti della società civile organizzata che si occupano delle

tematiche del progetto fra cui le associazioni con interesse nel settore dell'educazione attraverso il corpo, paritaria, non violenta;

- operatori degli enti locali, delle istituzioni (dipendenti, collaboratori e amministratori) e della società civile organizzata;
- giovani tra gli 11 e i 35 anni del territorio metropolitano di Bologna, nella duplice veste di protagonisti in quanto cittadini attivi e produttori di servizi;
- giovani under 30 con minori possibilità (provenienti da periferia e zone rurali, in situazioni di disagio e a rischio marginalizzazione, stranieri, NEET);
- bambine, ragazze e donne del territorio;
- donne migranti con complicate esperienze di migrazione, malattie, violenze, degrado psicofisico, con potenziali problematiche di tipo sanitario: cancro al seno e alla cervice uterina, difficoltà all'allattamento;
- bambini migranti con gravi malattie ematiche e cardiache;
- famiglie in condizione o a rischio di esclusione sociale in difficoltà ad accedere autonomamente a beni di prima necessità alimentari e non.

8) **Obiettivo del progetto (*)**

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Da diversi anni gli enti co-progettanti partecipano e contribuiscono alla redazione del Piano Provinciale sul Servizio Civile attraverso la partecipazione ai tavoli Copresc e nell'ultimo anno attraverso SCUBO, con l'obiettivo di cooperare a una migliore progettazione territoriale e settoriale del servizio civile. In questo contesto, e per il lavoro di monitoraggio e confronto svolto congiuntamente per la realizzazione dei precedenti progetti di Servizio Civile (Nazionale, Regionale, Universale), per la proficua co-progettazione già in essere tra alcuni dei soggetti per l'anno in corso, è apparsa naturale la prosecuzione di questo metodo di lavoro. Gli enti promotori del progetto operano nel territorio della città metropolitana di Bologna. Per quanto non del tutto sovrapponibili per estensione, composizione della cittadinanza, problematiche sociali e servizi offerti, le realtà coinvolte sono tuttavia accomunate dalle attività che esse svolgono per promuovere una cultura della pace, della partecipazione e della cittadinanza attiva e di cui diritti, contrasto alle ineguaglianze, legalità e giustizia, inclusione, intercultura e sviluppo equo e sostenibile sono assi centrali. Le organizzazioni proponenti, infatti, continuano a realizzare sui rispettivi territori diverse e numerose attività di informazione, animazione, sensibilizzazione ed educazione con il fine di valorizzarne il patrimonio sociale, culturale e favorire una più consapevole, partecipata e integrata convivenza fra i cittadini.

L'ambito del programma *OrchestrAzioni*, in cui si colloca il progetto, è il rafforzamento della coesione sociale anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni declinato nei due obiettivi strategici: ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le Nazioni e Pace giustizia e istituzioni forti.

Coerentemente con le finalità del programma, il progetto si è sviluppato attorno a obiettivi e azioni in grado di esprimere un contributo sostanziale al raggiungimento delle finalità condivise del programma considerando i concetti di benessere, uguaglianza e partecipazione quali pilastri portanti di qualsiasi azione mirante al rafforzamento della coesione sociale, alla pacificazione delle relazioni, al consolidamento del rapporto fra cittadinanza e istituzioni.

In tal senso, obiettivo generale del progetto è quello di favorire l'accesso a tre diritti umani fondamentali da parte di tutta la popolazione del territorio metropolitano di Bologna, con un'attenzione specifica alle comunità migranti, alle giovani generazioni, alle donne e alle fasce più vulnerabili:

- il diritto al benessere,
- il diritto all'uguaglianza (declinato nello specifico come diritto a essere tutelati dalle discriminazioni),
- il diritto alla partecipazione.

Tale obiettivo può essere declinato operativamente nei seguenti obiettivi specifici:

1. formare cittadini e cittadine consapevoli di diritti e doveri; sensibilizzare e valorizzare le visioni che promuovano il superamento degli stereotipi di genere, degli stigmi culturali, religiosi, sociali; promuovere azioni educative per l'inclusione sociale, il superamento degli stereotipi, la valorizzazione della marginalità come opportunità nell'ottica dell'innalzamento del livello di benessere psico-fisico; promuovere la conoscenza reciproca e il dialogo tra culture e religioni;
2. educare alla pace coltivando l'abitudine a esprimere le proprie idee non escludendo le ragioni dell'altro; educare all'ascolto di sé per mediare il dialogo con l'altro;
3. riconoscere, favorire, sostenere la partecipazione nelle sue varie forme, nei territori e nei contesti di vita delle persone anche attraverso il volontariato; dare continuità ad azioni urbane che riconsegnino la città e le periferie ai propri abitanti, facendo scoprire a tutti nuove potenzialità e nuovi possibili contesti, che siano sicuri, duraturi, sostenibili;
4. migliorare la relazione tra popolazione e servizi;
5. offrire servizi e opportunità ai giovani attraverso l'informazione, la comunicazione e l'orientamento, l'incontro e la partecipazione.

Obiettivo strategico di programma: Ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le Nazioni				
Obiettivo generale del progetto: - il diritto al benessere, - il diritto all'uguaglianza (declinato nello specifico come diritto ad essere tutelati dalle discriminazioni)				
Bisogni Rilevati	Obiettivi Specifici	Indicatori di Contesto	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato
scarso coinvolgimento, modesta partecipazione dei cittadini, non sufficiente sensibilizzazione rispetto al superamento degli stigmi culturali, religiosi, sociali con peculiare	N. 1	Nella pratica donne e uomini non godono degli stessi diritti: a livello globale il tasso di occupazione femminile è inferiore di 11 punti, nella fascia d'età delle giovani donne 25-34 anni il gap sale a 14,5 punti; rispetto al tasso di disoccupazione il gap	- aumentare la conoscenza e la consapevolezza, in particolare delle giovani generazioni, su temi e diritti legati alle pari opportunità, al superamento degli stereotipi e delle disparità di genere, alla sensibilizzazione e al contrasto alla violenza contro le	n. di eventi/iniziativa pubbliche/culturali di sensibilizzazione organizzati da ogni ente di accoglienza; n. attività formative per le scuole e per la cittadinanza; n. laboratori per scuole e per la cittadinanza; n. campagne di comunicazione, iniziative e solidali; n. attività formative per dipendenti del pubblico e

<p>attenzione ai temi e diritti legati alle pari opportunità, al superamento degli stereotipi e delle disparità di genere, alla sensibilizzazione e al contrasto alla violenza contro le donne. Non sufficiente livello di benessere psico- fisico soprattutto per i gruppi sociali più vulnerabili Verrà dedicata particolare cura al coinvolgimento delle giovani generazioni</p>		<p>tra donne e uomini è particolarmente consistente nelle fasce d'età 15-24 e 25-34, rispettivamente 8,9 punti e 2,4 punti (rispetto agli 1,2 punti di gap a livello generale).</p> <p>Il saldo migratorio è di circa il 25% ogni 10 anni. Ne consegue un tessuto sociale in costante movimento, dove diventa necessario sostenere la promozione di relazioni inclusive, non discriminanti, improntate all'incontro e alla tolleranza reciproca</p> <p>cfr dati da: Fragilità demografica, sociale ed economica nei Comuni della Città Metropolitana- Atlante statistico Metropolitano con particolare attenzione alla salute psicofisica delle donne</p>	<p>donne;</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementare le azioni educative per l'inclusione sociale, il superamento degli stereotipi, la valorizzazione della marginalità come opportunità; - ampliare le opportunità di la conoscenza reciproca e il dialogo tra culture e religioni; - potenziare lo sviluppo della consapevolezza di sé, dei propri ruoli sociali e familiari, acquisendo una maggiore conoscenza del proprio corpo, aderendo a percorsi di prevenzione e di salvaguardia della salute 	<p>operatori del privato sociale e n. partecipanti;</p> <p>n. progetti volti all'integrazione di ragazzi stranieri o in situazione di disagio all'interno dei servizi educativi per adolescenti o scuole;</p> <p>n. corsi italiano per migranti e n. partecipanti;</p> <p>n. laboratori e tandem linguistici;</p> <p>n. attività di formazione interculturale con metodologia non formale;</p> <p>n. percorsi di accoglienza di giovani italiani ed internazionali attraverso programmi europei e universitari per volontariato, tirocinio, stage;</p> <p>n. attività di preparazione, supporto e orientamento per volontari italiani che svolgono esperienze di volontariato all'estero.</p> <p>n. attività realizzate e n. partecipanti nell'ambito del progetto La prevenzione non ha colore;</p> <p>n. attività realizzate e n. partecipanti progetto Myriam;</p> <p>n. attività realizzate all'interno dell'Emporio solidale</p>
<p>Obiettivo strategico di programma: pace, giustizia e istituzioni forti. In particolare il traguardo: Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.</p>				
<p>OBIETTIVO GENERALE del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto al benessere - il diritto alla partecipazione 				
<p>Bisogni Rilevati</p>	<p>Obiettivi Specifici</p>	<p>Indicatori di Contesto</p>	<p>Risultati Attesi</p>	<p>Indicatori di Risultato</p>
<p>non sufficienti proposte educative rivolte alla cittadinanza sui temi della pace e della</p>	<p>N. 2</p>	<p>necessità di interventi di educazione sui temi delle relazioni intergenerazionali, interculturali improntate alla pacifica convivenza</p>	<p>- sensibilizzare un maggior numero di cittadini per promuovere il superamento degli stigmi culturali, religiosi, sociali in</p>	<p>n. laboratori e interventi nelle scuole incentrati sui temi della pace;</p> <p>n. conferenze, incontri, iniziative ed eventi pubblici rivolti alla cittadinanza per la promozione della pace;</p>

<p>pacificazione delle relazioni</p>		<p>(cfr p. 4 del contesto) come si evince anche dalle indicazioni della Giunta Comunale sulla la realizzazione di “Case di Quartiere per un Welfare di Comunità”</p> <p>insufficienti segnalazioni di discriminazioni (cfr p. 2 contesto)</p>	<p>un’ottica di pacificazione delle relazioni;</p> <p>- potenziare percorsi formativi di educazione alla pace incrementare percorsi di educazione all’ascolto di sé per mediare il dialogo con l’altro.</p>	<p>n. ricerche realizzate;</p> <p>n. laboratori trasversali e intergenerazionali, senza discriminazioni di età, abilità, genere o altro, aventi per tema il corpo (danza, yoga e meditazione) e le modalità di relazione non violenta che attraverso di esso si possono attuare</p>
<p>non adeguato incremento del coinvolgimento e della partecipazione dei cittadini, con particolare attenzione alle giovani generazioni</p>	<p>N. 3</p>	<p>si nota ancora un distacco in particolare tra i giovani e la vita sociale della comunità, soprattutto nei contesti più a rischio (nell’area metropolitana di Bologna i volontari con meno di 30 anni corrispondono al 14,7% del totale intervistato. cfr p.7 contesto specifico del progetto); questo nonostante il ricco tessuto associativo che coinvolge i giovani creando occasioni di partecipazione attiva, mobilità, conoscenza sotto forme non convenzionali, scambi e incontri con altre culture.</p> <p>Si rileva come l’uso prevalente di canali prettamente istituzionali, rendono più difficile il raggiungimento di alcuni target, in particolare giovani e migranti (vedi report F.I.U p. 4 del contesto)</p>	<p>- valorizzare, favorire, sostenere la partecipazione nelle sue varie forme, nei territori e nei contesti di vita delle persone anche attraverso il volontariato;</p> <p>- potenziare la comunicazione alla cittadinanza sulle attività intraprese;</p> <p>- aumentare l’accesso della popolazione di origine straniera agli strumenti di partecipazione e cittadinanza attiva del Comune di Bologna.</p>	<p>n. materiali informativi e newsletter realizzate;</p> <p>n. siti web dedicati implementati e aggiornati;</p> <p>n. campagne di promozione attraverso i social network;</p> <p>n. di attività di distribuzione sul territorio di materiali informativi prodotti;</p> <p>n. stand informativi o di installazioni interattive e didattiche allestite e gestite;</p> <p>n. interventi/ trasmissioni/spot web radio;</p> <p>n. progetti di volontariato e percorsi partecipati avviati;</p> <p>n. attività di orientamento e promozione delle diverse opportunità dedicate ai giovani a livello locale e internazionale;</p> <p>n. attività connesse alla progettazione europea rivolta ai giovani per l’apprendimento non formale, in particolare attraverso la mobilità all’estero;</p> <p>n. azioni mirate a promuovere l’accesso della popolazione di origine straniera agli strumenti di partecipazione e cittadinanza attiva del Comune di Bologna.</p> <p>n. laboratori e performances all’aperto, nelle strade e piazze del Quartiere.</p>
<p>non ancora sufficiente rilevazione dei bisogni e</p>	<p>N. 4</p>	<p>una criticità è rappresentata dalla percezione di mancato feedback da</p>	<p>- migliorare il rapporto tra cittadinanza e istituzioni</p> <p>- garantire visibilità e</p>	<p>n. attività di mappatura dei bisogni del territorio in relazione ai temi del progetto (attraverso</p>

<p>valutazione della congruità delle proposte al fine di migliorare il rapporto tra cittadinanza e istituzioni dando visibilità e continuità alle azioni più significative</p>		<p>parte della PA nel contesto di processi partecipativi, elemento che può minare la fiducia dei cittadini (vedi report F.I.U p. 4 del contesto)</p>	<p>continuità alle azioni più significative; - sostenere la presa di coscienza da parte dei cittadini rispetto all'appartenenza ai luoghi in senso comunitario e all'importanza dell'attraversamento fisico-performativo legato all'abitare e al relazionarsi; - individuare ed aggiornare i bisogni della comunità e adattare di conseguenza l'offerta di iniziative.</p>	<p>questionari, interviste, analisi di testi o documenti, ecc.); n. di attività di valutazione delle iniziative realizzate (con raccolta di dati, il numero di persone raggiunte, grado di soddisfazione, eventuali criticità riscontrate, ecc.); n. campagne di comunicazione online e offline per la visibilità e diffusione delle attività e dei contenuti relativi alle attività svolte;</p>
<p>ancora insufficiente accrescimento del protagonismo dei giovani under 35 anni</p>	<p>N. 5, 3</p>	<p>Consultando il report 2019 "Il benessere equo e sostenibile nella città metropolitana di Bologna", si rileva che i giovani NEET (Neither in Employment nor in Education or Training) dell'area bolognese sono l'11,8%, dato notevolmente inferiore rispetto al dato regionale (15,7%) e nazionale (24,3%), ma pur sempre rilevante</p>	<p>- favorire azioni di partecipazione e cittadinanza attiva delle giovani generazioni; - supportare e consolidare i servizi erogati dall'Informagiovani Multitasking, da Flashgiovani e i suoi social media; - collaborare alla realizzazione di attività artistiche e promozionali co-progettate con enti, associazioni e realtà del territorio attivi a favore dei giovani, in particolare con la Regione Emilia-Romagna per il progetto di cittadinanza attiva youngERcard e alla produzione di contenuti redazionali per il portale regionale Giovazoom; - valorizzare il talento creativo delle giovani generazioni al fine di raccontare esperienze positive di protagonismo giovanile.</p>	<p>n. articoli, approfondimenti e prodotti audio-video realizzati; n. attività artistiche e promozionali co-progettate e realizzate; n. partecipazioni a progetti, festival, eventi, ecc. proposti da realtà giovanili del territorio metropolitano; n. attività di videomaking per giovani adolescenti; n. collaborazione in attività laboratoriali professionalizzanti nell'ambito della redazione video di Flashgiovani, coinvolgendo giovani, in particolare NEET</p>

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Molti enti di accoglienza aderenti all'Associazione SCUBO svolgono da anni, in maniera continuativa, attività di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza per promuovere i valori e le opportunità del servizio civile.

Per questa ragione e in vista dell'attuazione del programma, in particolare rispetto alla attività di informazione alla comunità descritte alla voce 10, gli enti coprogettanti hanno pensato di svolgere, in maniera condivisa, delle attività di comunicazione per elaborare appositi materiali e strumenti da utilizzare nelle iniziative previste.

All'interno del percorso di formazione specifica è stato quindi inserito l'apposito modulo "attività di sensibilizzazione e promozione", per illustrare queste attività condivise e agevolare i giovani e le sedi di accoglienza nella realizzazione. Oltre al modulo di formazione specifica verrà fornito un supporto continuativo, sempre in modalità a distanza tramite la piattaforma SCUBO, per la creazione e la messa a punto dei diversi prodotti di comunicazione.

Oltre alle azioni sopra descritte previste nell'ambito del programma *OrchestrAzioni*, tutte le sedi saranno coinvolte in attività comuni poiché organizzate e gestite insieme ai partner del progetto. Gli operatori volontari:

1. parteciperanno a incontri di gruppo progetto per discutere e confrontarsi sulle tematiche interculturali e per condividere linee guida e buone prassi;
2. parteciperanno a specifiche attività all'interno del progetto che abbiano come focus temi legati all'Unione Europea, promozione della mobilità internazionale per l'apprendimento, la formazione continua e alla pari, nello specifico all'organizzazione di iniziative legate alla settimana europea a maggio e iniziative in occasione della festa dell'Europa il 9 maggio, a seminari ed infoday su temi legati alla mobilità per la formazione all'estero e l'intercultura, a laboratori di educazione su temi di carattere europeo; alla formazione per i volontari su progettazione europea e temi affini;
3. saranno coinvolti nell'organizzazione e partecipazione in alcuni eventi significativi sul tema del turismo responsabile e del dialogo per fare conoscere i cambiamenti del territorio e decostruire i pregiudizi e gli stereotipi, attraverso l'incontro e la promozione del dialogo tra giovani e cittadini/e di diverse origini: obiettivo del #Migrantour sarà fare conoscere la ricchezza proveniente dalle diversità culturali proponendo degli itinerari nella città che cambia, avendo come guide cittadini dei paesi più diversi;
4. sperimenteranno la comunicazione di programmi, notizie e risultati riguardanti i contenuti del progetto attraverso la web radio "Alta Frequenza".

In caso di temporanea chiusura della propria sede di progetto dovuta a motivi di tipo organizzativo o di temporanea oggettiva impossibilità, o nell'eventualità di forte riduzione delle attività, o qualora gli enti del progetto, per attività particolari, considerino rilevante ai fini della realizzazione del progetto gli operatori volontari potranno, previo accordo, espletare le ore di servizio sia in altre sedi di progetto, sia in eventuali altre sedi non accreditate (in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e

operatori volontari del servizio civile universale” approvato con DPCM del 14 gennaio 2019): tale opportunità potrebbe agevolare la continuità delle attività dei volontari nonché rappresentare una ricchezza di esperienze diretta e diversificata sul campo.

Di seguito si riportano le descrizioni delle attività dei singoli enti di accoglienza del progetto.

Comune di Bologna - Centro RiESco CDLEI

1. Propone ai servizi per l'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado:
 - a. mediazione culturale e linguistica, alfabetizzazione alla lingua italiana come L2 per i NAI (Nuovi Arrivati in Italia),
 - b. corsi di formazione su tematiche educative inerenti al progetto,
 - c. seminari, laboratori ed eventi di sensibilizzazione sui temi del progetto (ad esempio laboratori incentrati sui temi della pace; dei diritti umani e dell'inclusione sociale; su temi interculturali),
 - d. partecipazione alla giornata di presentazione dell'offerta formativa cittadina.
2. Propone corsi di italiano per adulti: gruppi misti o per sole donne.
3. Promuove iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza come incontri pubblici, eventi, mostre, rassegne.
4. Organizza iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte ai giovani. Le proposte sono caratterizzate da utilizzo di strumenti di educazione non formale quali:
 - a. partecipazione a laboratori sui temi del progetto;
 - b. progetti volti all'integrazione di ragazzi stranieri o in situazione di disagio all'interno dei servizi educativi per adolescenti (scuola estiva interculturale).
5. Gestisce e incrementa il patrimonio librario e documentale del Centro (Biblioteca Centro RiESco afferente al Polo Bibliotecario Bolognese); promuove l'utilizzo dei materiali (libri, riviste, documentazioni educative, audiovisivi...); produce, cura la produzione insieme ad altri soggetti, nonché la diffusione di documentazioni e bibliografie educative;
6. Promuove attività svolte, al fine di rendere visibile ciò che viene proposto e favorire la partecipazione da parte dei destinatari. Le attività volte a questo scopo sono:
 - a. realizzazione di materiali informativi e newsletter;
 - b. aggiornamento siti web dedicati;
 - c. promozione attraverso i social network;
 - d. distribuzione sul territorio di materiali informativi prodotti;
 - e. allestimento e gestione di stand informativi;
 - f. allestimento di installazioni interattive e didattiche.
7. Mappa i bisogni e rileva la qualità delle iniziative realizzate. La realizzazione delle attività deve sempre andare di pari passo con la mappatura dei bisogni del territorio per cogliere anche bisogni emergenti e nuove tematiche da affrontare. Analogamente è importante in un'ottica riflessiva monitorare se quanto realizzato raggiunge gli obiettivi che ci si pone e risponde ai bisogni rilevati. Si realizzano pertanto azioni quali:
 - a. mappatura dei bisogni del territorio in relazione ai temi del progetto (attraverso questionari, interviste, analisi di testi o documenti, ecc.);
 - b. valutazione delle iniziative realizzate (con raccolta di dati sul numero di persone raggiunte, grado di soddisfazione, eventuali criticità riscontrate, ecc.).

Comune di Bologna - Nuove Cittadinanze, Diritti Umani e Cooperazione

1. organizzazione di eventi pubblici sui temi della cooperazione internazionale, dei diritti umani,

- dell'antidiscriminazione e dell'intercultura;
2. azioni di formazione, sensibilizzazione e comunicazione per promuovere la partecipazione e l'attivismo dei giovani e degli studenti del territorio cittadino e metropolitano, attraverso la Rete metropolitana antidiscriminazioni;
 3. azioni mirate a promuovere l'accesso della popolazione di origine straniera agli strumenti di partecipazione e cittadinanza attiva del Comune di Bologna;
 4. collaborazione alla diffusione/comunicazione - delle attività e tra le associazioni - presso il Centro Interculturale Zonarelli: ricerca, selezione e redazione di contenuti interculturali; promozione di conoscenza negli ambiti dei diritti umani e dell'inclusione.

Comune di Bologna - Progetto Politiche per i Giovani

Informagiovani Multitasking è uno spazio-laboratorio di informazione, comunicazione e orientamento, incontro e partecipazione dove i giovani, tutorati da esperti, si sperimentano nelle redazioni web e video e non solo, per offrire servizi e opportunità ai giovani stessi, secondo l'approccio *peer to peer*. Nella formula redazionale dell'Informagiovani Multitasking sta il cuore e la filosofia di tutto il servizio, che vede l'amministrazione pubblica come incubatore dell'iniziativa ed esperti tutor che interagiscono continuamente con i giovani, reale motore del progetto.

Nello specifico:

1. supportare i servizi erogati dall'Informagiovani Multitasking rivolti ai giovani under 35. In particolare: implementare e aggiornare Flashgiovani, il portale dell'Informagiovani Multitasking, e i suoi social media, con articoli, approfondimenti e prodotti audio-video;
2. collaborare alla realizzazione di attività artistiche e promozionali co-progettate con enti, associazioni e realtà del territorio attivi a favore dei giovani, in particolare con la Regione Emilia-Romagna per il progetto di cittadinanza attiva youngERcard e la collaborazione alla produzione di contenuti redazionali per il portale regionale Giovazoom;
3. partecipare a progetti, festival, eventi, ecc. proposti da realtà giovanili del territorio metropolitano, attraverso la co-progettazione e realizzazione di prodotti web e video di documentazione, valorizzando il proprio talento creativo al fine di raccontare esperienze positive di protagonismo giovanile;
4. sviluppare attività laboratoriali di videomaking in cui gli operatori volontari, insieme ai tirocinanti post laurea, affiancati dagli operatori dell'Ufficio Giovani, coinvolgono giovani adolescenti, sostenendoli in percorsi creativi di crescita e di benessere e promuovendo il loro coinvolgimento in progetti e attività culturali, educative e di promozione della cittadinanza;
5. collaborare in attività laboratoriali professionalizzanti nell'ambito della redazione video di Flashgiovani, coinvolgendo giovani, in particolare NEET.

Comune di Bologna - Pari Opportunità e Tutela delle Differenze

1. organizzazione e realizzazione di laboratori didattici sugli stereotipi di genere, sulle disparità tra genere femminile e genere maschile e sulla valorizzazione delle pari opportunità, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del territorio metropolitano;
2. organizzazione di corsi formativi per la promozione di rapporti basati sul rispetto dei diritti di tutte e tutti e sulla parità tra i generi, rivolti a educatrici ed educatori e personale insegnante dei servizi per l'infanzia 0-6 anni;
3. organizzazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione (spettacoli teatrali, proiezione di film, seminari, mostre) sui temi dei diritti e delle pari opportunità;
4. sensibilizzare le/i giovani sul fenomeno della violenza domestica e del femminicidio,

sviluppando il senso di appartenenza ad una collettività che se ne assume la responsabilità e attua concrete azioni di contrasto.

Pace Adesso Peace Now

1. Progetto Associativo: “*i... come inclusione*” è un progetto che racchiude più servizi indirizzati all’inclusione sociale dei migranti, in particolare verso le donne.
 - 1.1 Attività: *La Prevenzione Non Ha Colore* dal 2012 per favorire la prevenzione oncologica tra le donne immigrate (tumore al seno e cervice uterina). L’alta incidenza di tali patologie ha precise genesi: postumi di Chernobyl nelle donne dell’est europeo e infezioni da papilloma virus per le donne africane. Dal 2014 le attività sono supportate da brochure informative realizzate con ASL, in 10 lingue.
Dal 2020 l’attività è ampliata verso i bambini immigrati che hanno, in malattie importanti come drepanocitosi (anemia falciforme), diabete, malformazioni cardiache gravi. Nello specifico le attività sono:
 - a. sensibilizzazione nei Centri Accoglienza e in associazioni etniche con gruppi di 10/15 donne, possibilmente giovani, che hanno vissuto drammatiche esperienze nella migrazione;
 - b. percorso per trasmettere fiducia, ridare serenità e speranza, partendo dalla conoscenza del proprio corpo con elementi di igiene personale e sessuale;
 - c. proposta di visita oncologica e invio presso ASL o strutture private;
 - d. distribuzione brochure informative presso sportelli immigrati CISL e CGIL;
 - e. attivazione numero cellulare per richieste specifiche ed invio a strutture ASL o private;
 - f. indagine conoscitiva sulla diffusione di tre malattie sopra descritte nei bambini immigrati, possibilità di cura, rete di associazioni di ammalati portatori di tali malattie.
 - 1.2 Servizio *Miryam*. Numerose sono le donne immigrate con bambini 0-12 mesi che per stress, malnutrizione o malattia, perdono il latte materno. Non esiste offerta di latte sostitutivo gratuito per famiglie indigenti. Un gruppo di professioniste (ginecologhe, pediatre, psicologhe...) riceve le mamme e, dopo un attento esame medico e sociale e se ci sono le condizioni, le invia a una struttura convenzionata per il prelievo del latte. A questa attività ne è affiancata una specifica formativa di puericultura, igiene e prevenzione. In sintesi:
 - a. accoglienza donne presso sportello con assistenza pediatrica, sostegno psicologico e ostetrico;
 - b. analisi di tutti i casi e verifica della presenza di medico di famiglia o pediatra per raccordo prescrizione latte;
 - c. laboratori di relax terapeutico e massaggio infantile, incontri di formazione su salute della mamma e bambino, yoga e danza;
 - d. inserimento dati delle donne utenti nel sistema operativo, offerto gratuitamente da Caritas.
 - 1.3 Attività: *L’ascolto*. È un Centro di Ascolto con una forte vocazione alla “mediazione culturale”, dove l’approccio è basato sulla comprensione tramite i parametri culturali propri del migrante. Le attività sono:
 - a. accoglienza e ascolto delle persone per capire i bisogni;
 - b. individuazione del progetto migratorio e accompagnamento all’assunzione di responsabilità verso l’inclusione;
 - c. orientamento nella rete dei servizi imparando a esprimersi in Italiano; collaborazione con l’attigua scuola di Italiano col metodo Penny Wirton;
 - d. organizzazione di gruppi di collaborazione e di auto-aiuto;
 - e. particolare attenzione a donne in gravidanza, mamme e ragazze adolescenti, sinergia con

Servizio Miryam;

- f. offerta di formazione specifica a enti/associazioni interessate ai temi dell'inclusione.
2. Empori *Solidali*. Il compito dell'associazione, come capofila di "Empori Bologna – Pane e solidarietà", è di reperire e dirigere i volontari per la gestione degli empori. Le attività prevedono:
 - a. ricerca e addestramento dei volontari; come accogliere gli utenti e supportarli negli acquisti;
 - b. gestione informatica dell'emporio;
 - c. ricerca derrate presso aziende commerciali, produttori, magazzini di logistica...;
 - d. organizzazione di raccolte alimentari, fundraising, pubblicizzazione attività tramite banchetti e informazioni web/social.
3. Mondialità – "*Cerchiamo La Verità*". Portare avanti una ricerca accurata sulla situazione dei paesi in cui l'associazione lavora e sui paesi da cui provengono la maggioranza degli immigrati sul territorio bolognese. Nello specifico:
 - a. collaborazione con l'associazione "Il caffè Geopolitico", associazione nazionale indipendente di esperti geopolitici;
 - b. individuazione di stakeholder locali e definire obiettivi a breve e medio termine;
 - c. costituzione di un patrimonio documentario (libri, riviste, film, documentari...);
 - d. coinvolgimento di enti interessati ad avviare un lavoro di informazione in particolare per i giovani.

Unione dei Comuni Savena-Idice

1. Interventi nelle scuole rivolti ad alunni e insegnanti. Gli enti coinvolti nel progetto propongono alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, percorsi formativi, laboratoriali e di sensibilizzazione sui temi del progetto. Percorsi proposti a titolo esemplificativo:
 - a. percorsi laboratoriali incentrati su temi della pace, dei diritti umani e dell'inclusione sociale, della cittadinanza attiva, della legalità e della giustizia, dello sviluppo equo e sostenibile.
2. Iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza. Gli enti promuovono attività di sensibilizzazione sui temi del progetto rivolte alla cittadinanza attraverso l'organizzazione di: incontri pubblici, eventi, mostre, rassegne, percorsi partecipati.
3. Iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte ai giovani. Alcune attività sono particolarmente orientate a coinvolgere e sensibilizzare un target giovanile. In questo caso saranno utilizzati strumenti e linguaggi adatti a raggiungere un pubblico composto di giovani. Le proposte saranno caratterizzate da utilizzo di strumenti di educazione non formale quali:
 - a. occasioni di volontariato locale e internazionale,
 - b. progetti legati all'arte e allo sport,
 - c. partecipazione alle attività promosse dalle associazioni del territorio sulle tematiche del progetto,
 - d. partecipazione ai campi dell'Associazione Libera Terra,
 - e. partecipazione al progetto regionale Memoria del '900,
 - f. partecipazione a laboratori sui temi del progetto.
4. Promozione. Parte dell'attività è dedicata alla promozione delle attività svolte, al fine di rendere visibile ciò che verrà proposto e favorire la partecipazione da parte dei destinatari. Le attività svolte sono:
 - a. la realizzazione di materiali informativi e newsletter,
 - b. l'aggiornamento siti web dedicati,
 - c. la promozione attraverso i social network,
 - d. la distribuzione sul territorio di materiali informativi prodotti,

- e. l'allestimento e la gestione di stand informativi.
- 5. Mappatura dei bisogni e rilevazione della qualità delle iniziative realizzate. La realizzazione delle attività deve sempre andare di pari passo con la mappatura dei bisogni del territorio per cogliere anche bisogni emergenti e nuove tematiche da affrontare. Analogamente è importante in un'ottica riflessiva monitorare se quanto realizzato raggiunge gli obiettivi che ci si pone e risponde ai bisogni rilevati. Si realizzeranno pertanto azioni quali:
 - a. mappatura dei bisogni del territorio in relazione ai temi del progetto (questionari, interviste, analisi di testi o documenti, ecc.);
 - b. valutazione delle iniziative realizzate (raccolta di dati sul numero di persone raggiunte, grado di soddisfazione, eventuali criticità riscontrate, ecc.).

Selene Centro Studi

1. Attività educative nelle scuole attraverso laboratori per bambini, ragazzi, genitori e docenti attraverso le pratiche del corpo: di danza, meditazione, yoga;
2. realizzazione di laboratori di pratica inclusiva in ambito urbano e periferico della città, rivolto a ragazze e ragazzi di 16-20 anni per favorire l'aggregazione, la partecipazione attiva, l'esperienza del linguaggio del corpo;
3. organizzazione e sostegno a conferenze, incontri, letture e seminari per la promozione della pace, dell'intercultura, del dialogo interreligioso;
4. progettazione, organizzazione e conduzione di laboratori, incontri ed eventi che favoriscano il dialogo tra le generazioni, l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni, il superamento degli stereotipi legati al genere, alle diversità e alle disabilità partendo da concetti di corpo/mondo e di movimento come luogo dell'essere condiviso e trasversale;
5. partecipazione dei giovani alla vita del terzo settore, organizzazione, realizzazione, e sostegno alla conduzione di attività rivolte all'intera cittadinanza per promuovere il fare creativo giovanile, l'impegno rivolto ai bisogni di una comunità, il lavoro in gruppo e paritario;
6. supporto a tutte le attività organizzative, promozionali e redazionali delle proposte inserite nel progetto.

YouNet

YouNet promuove, progetta e realizza: mobilità all'estero per l'apprendimento e attività di cittadinanza attiva a livello italiano e internazionale; progetti di volontariato e apprendimento a medio e lungo termine; scambi culturali; orientamento scolastico e professionale; attività culturali, sociali, sportive, ricreative ed editoriali; seminari e formazione rivolti a organizzazioni, social e youth workers e cittadini; iniziative formative, promozionali e informative relative a temi specifici collegati ad argomenti di carattere interculturale e sociale.

Nello specifico, in relazione a questo progetto, YouNet sviluppa le seguenti attività:

1. organizzazione di iniziative e interventi nelle scuole di vario grado del territorio bolognese, in classe e in occasioni dedicate ad hoc sui temi vari;
2. organizzazione di eventi e iniziative di sensibilizzazione;
3. comunicazione online e offline per la visibilità e diffusione delle attività e dei contenuti relativi alle attività svolte;
4. attività di ricerca e analisi del territorio per individuare e aggiornare i bisogni della comunità e adattare di conseguenza l'offerta di iniziative e i progetti;
5. organizzazione di laboratori e tandem linguistici che promuovono l'interculturalità e lo sviluppo di competenze trasversali per i giovani che vi partecipano, in rete e che prevedono un contatto con altre associazioni e stakeholders;

6. attività di orientamento, formazione e promozione delle diverse opportunità dedicate ai giovani a livello locale ed internazionale

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

I mesi sono da considerarsi da gennaio a dicembre poiché le attività si posizionano in particolari momenti dell'anno: la partenza del progetto non cambia, nella sostanza, i periodi delle attività.

Ambito del programma													
Rafforzamento della coesione sociale anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni													
Obiettivi strategici del programma				Ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le Nazioni									
Obiettivo generale del progetto				- il diritto al benessere, - il diritto all'uguaglianza (declinato nello specifico come diritto ad essere tutelati dalle discriminazioni)									
Obiettivi specifici	Attività	Tempi di realizzazione: mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1) Formare cittadini e cittadine consapevoli di diritti e doveri; Sensibilizzare e valorizzare le visioni che promuovano il superamento degli stereotipi di genere, degli stigmi culturali, religiosi, sociali; Promuovere azioni educative per l'inclusione sociale, il superamento degli stereotipi, la valorizzazione della marginalità come opportunità nell'ottica dell'innalzamento del livello di benessere psico-	Partecipazione alla giornata di presentazione dell'offerta formativa cittadina												
	Incontri pubblici; eventi; mostre; rassegne.												
	Organizzazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione (spettacoli teatrali, proiezioni film, seminari, mostre) sui temi dei diritti, della legalità, delle pari opportunità												
	Organizzazione e sostegno a conferenze per la promozione, dell'intercultura, del dialogo interreligioso												
	Organizzazione e realizzazione di azioni di formazione, sensibilizzazione e comunicazione sui temi dei diritti umani e delle migrazioni												
	Collaborazione alla diffusione e comunicazione delle attività delle associazioni del Centro interculturale Zonarelli, anche attraverso la ricerca, la selezione e la redazione di contenuti per i canali informativi (sito web, pagina facebook, newsletter) del Centro												
	Laboratori didattici nelle scuole su temi interculturali, stereotipi e disparità di genere, su parità e pari opportunità												
	Corsi e Interventi formativi per la promozione di relazioni basate sul rispetto												

	eventuali criticità riscontrate, ecc.).																			
	Gestione e implementazione dei materiali della biblioteca e centro di documentazione RiESco																			
5) Offrire servizi e opportunità ai giovani attraverso l'informazione, la comunicazione e l'orientamento, l'incontro e la partecipazione	Supporto ai servizi erogati dall'Informagiovani Multitasking rivolti ai giovani under 35: implementazione e aggiornamento di Flashgiovani e i suoi social media, con articoli, approfondimenti e prodotti audio-video																			
	Collaborazione alla realizzazione di attività artistiche e promozionali co-progettate con enti, associazioni e realtà del territorio attivi a favore dei giovani, in particolare con la Regione Emilia-Romagna per il progetto di cittadinanza attiva youngERcard e la collaborazione alla produzione di contenuti redazionali per il portale regionale Giovazoom																			
	Partecipazione a progetti, festival, eventi, ecc. proposti da realtà giovanili del territorio metropolitano, attraverso la co-progettazione e realizzazione di prodotti web e video di documentazione, valorizzando il proprio talento creativo al fine di raccontare esperienze positive di protagonismo giovanile																			
	Sviluppo di attività laboratoriali di videomaking: giovani adolescenti vengono sostenuti in percorsi creativi di crescita e di benessere per promuovere il loro coinvolgimento in progetti e attività culturali, educative e di promozione della cittadinanza																			
	Collaborazione in attività laboratoriali professionalizzanti nell'ambito della redazione video di Flashgiovani, coinvolgendo giovani, in particolare NEET																			

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto()*

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività del progetto mettendo a disposizione le proprie conoscenze e avendo allo stesso tempo la possibilità di apprendere e sviluppare nuove abilità.

Il coinvolgimento dei giovani avverrà in modo graduale, rispettando i tempi di orientamento e adattamento al contesto da parte degli operatori volontari e, reciprocamente, da parte degli operatori degli enti. Nel primo periodo di presenza, gli operatori volontari affiancheranno i

membri dei rispettivi staff nello svolgimento dei loro compiti, saranno “osservatori attivi” del lavoro e approfondiranno la conoscenza del contesto professionale.

Con il passare del tempo e l’aumento dell’esperienza il ruolo degli operatori volontari diventerà sempre meno di osservazione e sempre più di partecipazione-collaborazione grazie alle competenze e know-how acquisiti, fino ad arrivare a creare una propria identità all’interno dell’ente e a svolgere una serie di compiti in autonomia.

I giovani giocano un ruolo attivo, ma non sostitutivo delle professionalità degli operatori; non ricopriranno posti di organico vacanti e non saranno caricati di responsabilità decisionali. Si tratta di un ruolo di supporto e affiancamento, volto all’arricchimento delle attività proposte grazie ai contributi personali, agli input e agli stimoli che potranno mettere in gioco. Sarà però chiesto loro di partecipare con intraprendenza alla gestione delle attività, contribuendo all’organizzazione delle stesse, partendo dal livello ideativo-progettuale fino ad arrivare a quello della loro realizzazione concreta, e ad avanzare eventuali proposte migliorative.

Gli operatori volontari saranno invitati a collaborare, in base a capacità ed interessi personali, alle attività di informazione alla comunità scegliendo tra queste possibilità:

- redazione di articoli per newsletter e/o pubblicazioni periodiche dell’ente di accoglienza;
- preparazione di contenuti per i canali social dell’ente di accoglienza e/o di SCUBO;
- riprese ed editing di brevi video o storie per siti web e canali social come Instagram;
- registrazione di videointerviste o interviste radiofoniche;
- predisposizione di banchetti informativi per eventi pubblici;
- ideazione di infografiche, cartoline da diffondere e distribuire nelle iniziative di sensibilizzazione;
- elaborazione schede informative;
- ideazione slogan e immagini promozionali,
- raccolta foto e documentazione sulle esperienze di servizio civile.

L’apporto dei volontari nella lettura dei bisogni dei vari gruppi target cui sono riferite le attività del progetto, e nella risposta creativa e innovativa ad essi, è considerato un aspetto fondamentale nell’offerta delle attività dei diversi enti, di seguito elencate.

Comune di Bologna - Centro RiESco CDLEI

Attività dettagliate in cui saranno coinvolti i volontari del servizio civile in relazione alle attività 1-2-3-4-5-6-7 del punto 9.1

- Collaborazione all’organizzazione di eventi formativi per insegnanti ed educatori nell’ambito del piano formativo del Centro RiESco.
- Collaborazione all’organizzazione di iniziative ed eventi di sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza: giornata di presentazione dell’offerta formativa cittadina, iniziative della “Settimana dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza”, corsi di italiano L2 per adulti, iniziative per la giornata mondiale della lingua madre...
- Iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte ai giovani: organizzazione e supporto durante la Scuola Estiva Interculturale e altre attività nelle scuole...
- Collaborazione alla gestione della biblioteca: prestito, consulenza, catalogazione collocazione...; progettazione e costruzione di documentazioni.
- Promozione: collaborazione alla realizzazione di materiali informativi (volantini, brochure, locandine), preparazione della newsletter, aggiornamenti sul sito e sulla pagina facebook,

diffusione dei materiali, gestioni di punti informativi in iniziative pubbliche.

- Mappatura dei bisogni e rilevazione della qualità delle iniziative: i volontari collaboreranno alla costruzione e implementazione di strumenti per la rilevazione dei bisogni e della valutazione delle attività realizzate (questionari, focus group,...).
- Altre attività: partecipazione a riunioni di programmazione, progettazione, coordinamento delle varie attività sia interne che con altri enti, attività di sensibilizzazione e promozione del SCU, momenti di confronto con i volontari delle altre sedi, iniziative varie rivolte al territorio.

Comune di Bologna - Nuove Cittadinanze, Diritti Umani e Cooperazione

Attività dettagliate in cui saranno coinvolti i volontari del servizio civile in relazione alle attività 1-2-3-4 del punto 9.1

Gli operatori volontari verranno inseriti nel gruppo di lavoro e parteciperanno all'insieme di azioni e progetti che l'Ufficio Nuove Cittadinanze, Diritti Umani e Cooperazione strutturerà, nel periodo di riferimento, e saranno coinvolti nelle attività di coordinamento e promozione dell'Associazionismo migrante attuate dal Centro Interculturale Zonarelli. Avranno in generale un ruolo di supporto e affiancamento agli addetti dei servizi suddetti per le attività di:

- 1) collaborazione alla organizzazione e partecipazione ad attività ed eventi pubblici formativi e di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione sociale, del dialogo interculturale e interreligioso, del contrasto alle discriminazioni e alla xenofobia, di promozione della cittadinanza attiva;
- 2) organizzazione e partecipazione ad azioni di formazione, sensibilizzazione e comunicazione rivolte ai giovani e agli studenti, promosse dalla Rete metropolitana antidiscriminazione;
- 3) organizzazione di incontri e definizione di strumenti mirati a promuovere l'accesso della popolazione di origine straniera alle opportunità di partecipazione e co-progettazione e promozione di cittadinanza attiva proposte dall'Area Nuove cittadinanze e Quartieri del Comune di Bologna;
- 4) collaborazione alla redazione di contenuti, e alla successiva diffusione, sui canali di comunicazione del Centro Interculturale Zonarelli, relativamente alle iniziative del Centro e delle associazioni aderenti; ricerca, selezione e redazione di contenuti interculturali; promozione di conoscenza negli ambiti dei diritti umani e dell'inclusione;
- 5) organizzazione e partecipazione, in affiancamento agli operatori, agli incontri mensili di coordinamento della rete di associazioni migranti afferenti al Centro Interculturale Zonarelli e a tavoli di progettazione specifici; redazione dei relativi verbali;
- 6) collaborazione alla realizzazione delle iniziative in programma al Centro interculturale Zonarelli, sui temi della cooperazione internazionale, dei diritti umani, dell'antidiscriminazione e dell'intercultura;
- 7) affiancamento e supporto agli insegnanti volontari di italiano L2 durante le lezioni di italiano che si svolgono da settembre a giugno al Centro Interculturale Zonarelli, nell'ambito dei patti di collaborazione siglati con l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri.

Comune di Bologna - Progetto Politiche per i Giovani

Attività dettagliate in cui saranno coinvolti i volontari del servizio civile in relazione alle attività 1-2-3-4-5 del punto 9.1

- inserimento nella redazione web di Flashgiovani per curare l'informazione rivolta ai giovani;

- inserimento nella redazione video di Flashgiovani per la realizzazione di prodotti web e video di documentazione di progetti, festival, eventi, ecc. proposti da realtà giovanili del territorio metropolitano;
- presentazione del piano di attività dell'Ufficio Giovani e del programma dei soggiorni di studio all'estero e degli scambi internazionali;
- presentazione delle attività di rilievo previste durante l'anno: media partnership, eventi, mostre e concorsi;
- presentazione del contesto istituzionale in cui si inserisce l'Ufficio Giovani e le collaborazioni locali, nazionali e internazionali che ha in attivo;
- collaborazione e supporto alla realizzazione di attività artistiche e promozionali co-progettate con enti, associazioni e realtà del territorio attivi a favore dei giovani;
- collaborazione alla produzione di contenuti redazionali per il portale regionale Giovazoom;
- collaborazione alla realizzazione di attività laboratoriali di videomaking rivolte a giovani adolescenti;
- collaborazione e supporto alle attività laboratoriali professionalizzanti nell'ambito della redazione video di Flashgiovani, coinvolgendo giovani, in particolare NEET.

Comune di Bologna - Pari Opportunità e Tutela delle Differenze

Attività dettagliate in cui saranno coinvolti i volontari del servizio civile in relazione alle attività 1-2 del punto 9.1

- inserimento nell'attività di U.O. Pari Opportunità, Tutela delle Differenze e Contrasto alla violenza di genere con presentazione del Piano delle azioni comunali;
- introduzione al rapporto con le realtà pubbliche e private coinvolte nel progetto;
- inserimento nei tavoli/gruppi di lavoro;
- partecipazione a tavoli interistituzionali per il contrasto della violenza sulle donne;
- collaborazione alla realizzazione di azioni progettuali in collaborazione con le associazioni del territorio;

Attività dettagliate in cui saranno coinvolti i volontari del servizio civile in relazione alle attività 3-4 del punto 9.1

- collaborazione alla realizzazione di iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza insieme ad associazioni del territorio;
- partecipazione ai tavoli per la realizzazione del Bilancio di genere;
- partecipazione alle attività pubbliche che si svolgono in diversi momenti dell'anno (eventi, convegni, giornate mondiali internazionali dedicate ai diritti delle bambine/ragazze/donne, contro la violenza sulle donne ecc..).

Pace Adesso Peace Now

Le attività proposte da Pace Adesso Peace Now (da ora Pace Adesso) sono molteplici, con impegni variabili per la ciclicità delle attività.

Nel periodo estivo il lavoro di ricerca assumerà un carattere dominante, poiché la maggior parte delle altre attività viene sospesa.

Le attività proposte sono di carattere esperienziale e aperte all'arricchimento dei volontari stessi che potranno sperimentare l'incontro con donne migranti di molte nazionalità per superare reciprocamente le differenze culturali con l'obiettivo di coinvolgerle nelle attività. Nell'attività di ricerca e studio si cercherà di fare sintesi di quanto sperimentato per

comprendere meglio il fenomeno delle migrazioni.

Come attività trasversale:

- informazione sull'avanzamento del progetto tramite sito internet, apposito blog "Donne e Sviluppo";
- utilizzo della web radio in collaborazione con l'associazione Mosaico di Solidarietà per l'ideazione di "spot" per la pubblicizzazione del progetto.

Attività dettagliate in cui saranno coinvolti i volontari del servizio civile in relazione alle attività 1 (1.1 - 1.2 - 1.3) del punto 9.1

1.1 *La prevenzione non ha colore*

- a) coinvolgimento nella preparazione degli incontri nei Centri di Accoglienza e nelle associazioni migranti;
- b-c) incontri con gruppi di donne ospiti di Centri di Accoglienza o già inserite nella società italiana e rappresentate dalle loro associazioni;
- d) presenza presso gli sportelli immigrati CISL e CGIL per la distribuzione di brochure informative su prevenzione oncologica e offerta di opportuni screening.
- e) servizio telefonico informativo per donne che vogliono richiedere una visita oncologica;
- f) indagine conoscitiva circa l'incidenza di alcune malattie molto gravi nei bambini immigrati.

1.2 *Servizio Miryam*

- a-b) affiancamento di una professionista che esegue colloqui con le mamme utenti. Per la sensibilità delle donne immigrate, l'attività richiede la presenza di volontarie: dopo alcuni mesi di esperienza le volontarie, possono condurre i colloqui;
- c) servizio di babysitting durante le attività laboratoriali: sono presenti angoli dedicati ai bambini più piccoli.

1.3 *L'ascolto*

- a-b-c) Affiancamento dei volontari SCU alle operatrici nelle attività del Centro, apprendendo le tecniche della mediazione culturale, con l'obiettivo di condurre, in modo assistito, un colloquio;
- d-e) partecipazione ai gruppi di collaborazione e auto-aiuto;
- f) collaborazione alla preparazione e svolgimento delle offerte formative ad enti/associazioni.

Attività dettagliate in cui saranno coinvolti i volontari del servizio civile in relazione alle attività 2 e 3 del punto 9.1

2. Empori solidali

- a) addestramento: come operano gli empori, come accogliere gli utenti e come supportarli nella spesa.
- b) collaborazione alla gestione informatica
- c-d) collaborare al reperimento alimenti e generi vari - partecipazione a raccolte alimentari, pubblicizzazione attività con banchetti e tramite web social.

3. Mondialità: "Cerchiamo la verità"

- a) sensibilizzazione dei volontari tramite il Direttore Scientifico dell'associazione "Il caffè geopolitico";
- b) proposta di un progetto con la collaborazione del "Caffè Geopolitico" - individuazione di possibili stakeholder sul territorio
- c) ricerche bibliografiche, di riviste di geopolitica, di siti internet e utilizzo del

- materiale fornito da Caffè Geopolitico; costituzione di un patrimonio documentario;
- d) coinvolgimento enti terzi interessati all'informazione sui temi trattati - programmazione di un convegno informativo e conclusivo.

Unione dei Comuni Savena-Idice

Attività dettagliate in cui saranno coinvolti i volontari del servizio civile in relazione alle attività 1-2-3-4-5 del punto 9.1

1) Interventi nelle e per le scuole.

Gli operatori volontari si occuperanno di:

- Collaborare alla realizzazione di laboratori scolastici nell'ambito di progetti di informazione e sensibilizzazione

- Collaborare alla progettazione, gestione e realizzazione di laboratori su:

- interculturalità,
- pace e diritti umani,
- tutela dei beni comuni,
- educazione ambientale,
- educazione alla legalità.

2) Eventi e iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza.

Collaborazione all'organizzazione di eventi tipo:

- "Settimana della legalità 2021" e/o eventi sulle tematiche della legalità promossi dall'associazione Libera: collaborazione all'organizzazione degli eventi sul territorio.

- Partecipazione a Volontassiate (Festa del volontariato e delle associazioni – edizione di Pianoro) o altri eventi del territorio dell'Unione;

- 8 marzo 2021: iniziative di riflessione;

- Giornata Internazionale del Rifugiato;

- Affiancamento degli operatori volontari ai dipendenti dell'Ente nelle attività delle consulte tematiche (Consulta degli stranieri, Tavolo della nonviolenza, ecc.).

Nello specifico gli operatori volontari collaboreranno alla progettazione e gestione delle iniziative, alla preparazione dei materiali informativi, alla promozione degli eventi, alla predisposizione degli spazi, alla documentazione delle iniziative.

3) Iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte ai giovani.

- collaborazione alla progettazione dei Campi di volontariato estivi sui terreni confiscati alle mafie e al campo di volontariato estivo in collaborazione con Libera Bologna che si svolgerà sul territorio di Pianoro sulle tematiche della Cittadinanza Attiva e legalità;

- collaborazione all'organizzazione delle attività di restituzione al territorio dell'esperienza svolta, dal gruppo di giovani che ha partecipato al Campo di volontariato di Liberaterra;

- collaborazione col "Tavolo della Pace di Pianoro" per realizzare le iniziative proposte durante l'anno ai giovani, es: organizzazione e partecipazione alla "Marcia per la Pace Perugia-Assisi";

- organizzazione del torneo "Dai un calcio alle mafie";

- collaborazione alla realizzazione del progetto youngERcard, in particolare sull'organizzazione e promozione di progetti di volontariato;

- supporto al Centro Culturale Giovanile Pianoro Factory e al Centro giovanile Go Villaz di Ozzano dell'Emilia nell'organizzazione di attività rivolte ai giovani sui temi del progetto.

Nello specifico i volontari collaboreranno alla progettazione e gestione delle iniziative, alla preparazione dei materiali informativi, alla promozione degli eventi, alla predisposizione

degli spazi, alla documentazione delle iniziative.

4) Promozione.

- Realizzazione di materiali informativi (volantini, brochure, pieghevoli),
- preparazione di newsletter,
- stesura di articoli per riviste, giornali, siti web e/o blog,
- stesura di comunicati stampa,
- aggiornamento di siti web (con particolare attenzione ai social network),
- diffusione dei materiali promozionali prodotti sul territorio,
- gestione e allestimento di stand informativi e/o incontri pubblici.

5) Mappatura dei bisogni e rilevazione della qualità delle iniziative realizzate

- Costruzione di strumenti efficaci di rilevazione dei bisogni e loro implementazione (es. somministrazione di questionari, interviste agli stakeholder, analisi documenti).
- costruzione di strumenti per la valutazione quantitativa e qualitativa delle iniziative realizzate e loro implementazione (es. questionari di gradimento, focus group, raccolta dati quantitativi).

6) Altre attività previste per gli operatori volontari volte al raggiungimento degli obiettivi del progetto:

- partecipazione alle riunioni di programmazione e coordinamento degli enti (incontri di servizio e generali);
- partecipazione agli incontri di programmazione delle attività rivolti a tutto il personale degli enti (es. riunioni di programmazione di area);
- partecipazione a incontri di coordinamento tra gli enti progettanti e altri enti e istituzioni del territorio;
- partecipazione a occasioni di formazione interna offerta dagli enti ospitanti;
- partecipazione a momenti di incontro, gruppi di riflessione, occasioni di socializzazione dell'esperienza tra volontari delle sedi di progetto;
- collaborazione alla realizzazione di attività congiunte tra volontari delle sedi di progetto;
- partecipazione alle iniziative rivolte al territorio.

Selene Centro Studi

Attività dettagliate in cui saranno coinvolti i volontari del servizio civile in relazione alle attività 1-2-3-4-5-6 del punto 9.1

- 1) Affiancamento nelle attività educative nelle scuole, attraverso la compresenza con gli operatori durante la conduzione dei laboratori, rivolti a bambini, ragazzi, genitori e docenti e aventi per tema le pratiche del corpo: danza, meditazione, yoga;
- 2) Attività informativa e diffusione di buone pratiche per contrastare le marginalità di genere, culturali, religiose e sociali durante la realizzazione di laboratori di pratica inclusiva in ambito urbano e periferico della città, rivolto a ragazze e ragazzi di 16-20 anni, per favorire l'aggregazione, la partecipazione attiva, l'esperienza del linguaggio del corpo;
- 3) Azioni di sensibilizzazione in occasione di conferenze, incontri, letture e seminari per la promozione della pace, dell'intercultura, del dialogo interreligioso, avendo per interlocutori sia gli utenti che gli altri organizzatori;
- 4) Affiancamento nella progettazione, organizzazione e conduzione di laboratori, incontri ed eventi che favoriscano il dialogo tra le generazioni, l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni, il superamento degli stereotipi legati al genere, alle diversità e alle disabilità partendo da concetti di corpo/mondo e di movimento come luogo dell'essere condiviso e trasversale;
- 5) Partecipazione dei giovani alla vita del terzo settore, organizzazione, realizzazione, e

sostegno alla conduzione di attività rivolte all'intera cittadinanza per promuovere il fare creativo giovanile, l'impegno rivolto ai bisogni di una comunità, il lavoro in gruppo e paritario. In particolare i giovani in servizio saranno incentivati a dare il proprio apporto personale nell'ambito della promozione, sia sui canali digitali (social, riviste on line) sia nella diffusione sul territorio delle attività organizzate;

- 6) Collaborazione a supporto di tutte le attività organizzative, promozionali e redazionali del medesimo progetto, svolte sulle altre sedi.

YouNet

Attività dettagliate in cui saranno coinvolti i volontari del servizio civile in relazione alle attività 1-2-3-4-5-6 del punto 9.1

Le attività in cui i volontari potranno dare il proprio contributo sono:

- 1- supporto alla pianificazione ed implementazione di iniziative e interventi nelle scuole del territorio, in classe e in occasioni dedicate ad hoc ai temi del progetto;
- 2- supporto alla pianificazione ed implementazione di eventi e iniziative di sensibilizzazione rivolti a diversi target group su temi sociali di interesse comune affini ai temi del progetto;
- 3- supporto nella comunicazione online e offline attraverso ricerche, scrittura articoli, post, fotografia, video-making, preparazione materiali divulgativi;
- 4- supporto alle attività di ricerca e analisi del territorio con relativo adattamento delle attività;
- 5- supporto all'organizzazione di laboratori e tandem linguistici interculturali, anche in rete con altre realtà locali;
- 6- supporto ad attività di orientamento e promozione e alla facilitazione e accoglienza di gruppi a cui sono indirizzate le attività.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Oltre all'OLP e ai formatori, per ogni sede saranno coinvolti nel progetto:

Comune di Bologna - Centro RiESco CDLEI

Risorsa	Numero	Ruolo nel progetto	Professionalità
Responsabile unità intermedia Sistema formativo integrato 0-18	1	Coordinamento delle attività a livello generale e definizione dei macro-obiettivi	Esperienza nell'ambito dei progetti sociali e socio sanitari riferiti alla popolazione di minore età dell'Amministrazione Comunale; responsabile tavoli tematici di riferimento; gestione di gruppi di lavoro
Funzionario Responsabile unità operativa Centro RiESco Documentazione educativa e interculturale	1	Coordinamento delle attività, delle progettazioni e dei servizi del Centro RiESco (OLP)	Esperienza nell'ambito del coordinamento e gestione dei servizi 0-6, del Centro di Documentazione con biblioteca annessa; esperta di progettazione educativa; coordinamento di tavoli tematici; formatrice per operatori di ambito educativo; esperto nei processi formativi
Funzionario Centro	1	Progettazione delle azioni di	Esperta in educazione interculturale e

RiESco		educazione interculturale e referente dei rapporti con gli istituti scolastici	alfabetizzazione in L2; esperta di progettazione, sperimentazioni, progettazione europea; ricerca partenariati; progettazione e realizzazione di documentazione educativa
Funzionario responsabile unità operativa Città educativa	1	Coordinamento delle attività della città educativa (settimana dei diritti e giornata di presentazione dell'offerta formativa cittadina)	Esperta di educazione alla legalità; di progettazione di rete; organizzazione eventi; archeologa
Operatori biblioteca/centro documentazione (comunali e di cooperativa affidataria di servizio)	4	Ricerche bibliografiche e documentali; elaborazione e revisione pubblicazioni; creazione materiale informativo, gestione strumenti comunicazione (sito, pagina facebook, newsletter...)	Gestione e implementazione della biblioteca e del centro di documentazione; catalogazione e tesauroizzazione del materiale; costruzione di documentazioni educative; gestione e segreteria delle proposte formative ed eventi
Mediatore culturale ed esperto interculturale dipendente di cooperativa affidataria di servizio mediazione	1	Gestione del servizio mediazione e sportello multiculturale, organizzazione formazione in ambito interculturale, progettazione di percorsi italiano L2	Esperta nei processi di educazione interculturale; formatrice, insegnante di italiano L2

Comune di Bologna - Nuove Cittadinanze, Diritti Umani e Cooperazione

Risorsa	Numero	Ruolo nel progetto	Professionalità
Funzionaria Responsabile di unità operativa Ufficio Nuove Cittadinanze, Diritti Umani e Cooperazione	1	Consulenza e supporto sui temi della cooperazione, dei diritti umani e delle migrazioni, con funzione di coordinamento del progetto, programmazione delle attività e della comunicazione	Esperienza pluriennale nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale, allo sviluppo e di progettazione europea per azioni di contrasto al razzismo, alla xenofobia e alla promozione dei diritti umani e sociali, responsabile reti e tavoli tematici di riferimento; gestione di gruppi di lavoro, anche internazionali
Funzionario esperto sui temi della comunicazione e dell'innovazione organizzativa	1	Consulenza e supporto alla promozione del progetto presso le comunità migranti e coordinamento con le altre attività dell'ente;	Esperienza pluriennale su progetti di innovazione organizzativa, su nuove modalità di comunicazione, sulla gestione di progetti di miglioramento organizzativo dell'ente

Operatrice sociale con esperienza in ambito interculturale per l'accoglienza e l'integrazione	1	Supporto e accompagnamento alle attività del progetto presso le comunità migranti e con le varie attività dell'ente	Esperienza nella gestione di percorsi di accoglienza e integrazione di cittadini migranti, nella progettazione e organizzazione di iniziative di promozione del dialogo interculturale
---	---	---	--

Comune di Bologna - Progetto Politiche per i Giovani

Risorsa	Numero	Ruolo nel progetto	Professionalità
Responsabile U.I. Servizi per i giovani – Scambi e soggiorni all'estero	1	Coordinamento e organizzazione delle attività dell'Informagiovani Multitasking	Esperienza pluriennale nelle amministrazioni pubbliche e private (Comune di Bologna, ATER – Associazione Teatrale Emilia Romagna e Regione Emilia-Romagna) prima in campo culturale come responsabile dell'Ufficio Spettacolo e Giovani Artisti del Comune di Bologna, poi dell'U.I. Servizi per i giovani – Scambi e soggiorni all'estero, oltre a essere coordinatrice di progetti regionali e ministeriali
Operatore Comunale	1	Coordinamento soggiorni di studio, scambi internazionali e progetti europei per i giovani	Esperienza pluriennale nell'ambito delle politiche giovanili del Comune di Bologna
Operatore Comunale	2	Progettazione e realizzazione di scambi scolastici, scambi internazionali e soggiorni di studio all'estero	Esperienza pluriennale nell'ambito delle politiche giovanili del Comune di Bologna (front e back office)
Operatore Comunale	1	Coordinamento delle attività delle sezioni creative del portale Flashgiovani e social media, cura i rapporti con le realtà che co-progettano con il servizio e con le associazioni giovanili del territorio metropolitano nella gestione degli eventi e le media partnership	Esperienza pluriennale nelle relazioni con le associazioni giovanili e nella gestione del portale Flashgiovani
Operatore Comunale	1	Coordinamento delle attività delle sezioni lavoro, formazione e bandi del portale Flashgiovani e dei social media	Esperienza pluriennale nella gestione del portale Flashgiovani, dei social media e del coordinamento e formazione dei giovani redattori (tirocinanti e operatori

			volontari del servizio civile)
Operatore Comunale	1	Coordinamento della redazione video del portale Flashgiovani, Codec.tv e gestione del canale YouTube	Esperienza pluriennale come videomaker (riprese, montaggio, encoding e decoding) Formatore e tutor per giovani videomaker
Specialista collaboratore	1	Consulente su attività di produzione e post produzione di audiovisivi	Esperienza pluriennale come videomaker e sulla tematiche legate alla legislazione in materia di audiovisivo (diritto d'autore, privacy...)
Operatore Comunale	1	Addetto alle attività video, grafica, allestimento mostre	Esperienza pluriennale nell'ambito delle politiche giovanili del Comune di Bologna
Operatore Comunale	1	Coordinamento dei servizi dell'Informagiovani Multitasking	Esperienza pluriennale nell'ambito delle politiche giovanili del Comune di Bologna
Operatore Comunale	3	Attività di back e front office	Addetti all'Informagiovani Multitasking di supporto alle attività di back office e front office, gestione e sviluppo del progetto youngERcard
Operatore Comunale	2	Attività di segreteria	Addetti all'Informagiovani Multitasking, attività di accoglienza dei giovani, segreteria organizzativa degli incontri e degli sportelli, logistica delle iniziative presso l'Informagiovani e nell'ambito di iniziative all'esterno
Tirocinanti postlaurea	12	Collaborazione alle attività redazionali e laboratoriali	Titolari di borsa di studio come redattori web e video del portale Flashgiovani, collaboratori nei laboratori multimediali, nei focus group di orientamento lavorativo (durata 6 mesi)
Tirocinanti universitari curriculari	4	Collaborazione alle attività redazionali e laboratoriali	Redattori di Flashgiovani e nei laboratori multimediali in turnover trimestrale
Tirocinanti dei PCTO (ex alternanza scuola lavoro) delle scuole secondarie di II grado	4	Collaborazione alle attività redazionali	Redattori di Flashgiovani in stage formativo, in particolare sulle attività di organizzazione e gestione dei soggiorni di studio all'estero e degli scambi internazionali

Comune di Bologna - Pari Opportunità e Tutela delle Differenze

Risorsa	Numero	Ruolo nel progetto	Professionalità
Responsabile unità intermedia	1	programmazione e coordinamento delle attività dell'intera U.O. definizione del Piano delle attività e implementazione delle Linee programmatiche di mandato	Esperienza nell'ambito dei progetti sociali riferiti ai temi delle pari opportunità, dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI, del contrasto alla violenza di genere dell'Amministrazione Comunale; responsabile tavoli tematici di riferimento; gestione di gruppi di lavoro
Funzionarie	3	Progettazione in équipe di interventi di promozione delle pari opportunità (tematiche focus: contrasto agli stereotipi di genere, diritto al rispetto e sviluppo relazioni interpersonali) e di prevenzione/contrasto alla violenza contro le donne); progettazione e realizzazione di laboratori sugli stereotipi femminili e maschili nella pubblicità e sulla rappresentazione stereotipata della relazione tra genere/i nei media; attività e progetti finalizzati al contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere, alla promozione e tutela dei diritti LGBTQI	Esperienza nell'ambito dei progetti sociali riferiti ai temi delle pari opportunità, dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI, del contrasto alla violenza di genere dell'Amministrazione Comunale
Volontarie e volontari delle associazioni partner dei progetti dell'U.O. Pari Opportunità	6	progettazione e realizzazione di attività formative nelle scuole, di sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza sui temi delle pari opportunità, dei diritti delle persone e delle comunità LGBTQI, della tutela delle differenze e del contrasto alla violenza di genere	Esperienza nell'ambito dei progetti sociali riferiti ai temi delle pari opportunità, dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI, del contrasto alla violenza di genere in collaborazione con l'Amministrazione Comunale

Pace Adesso Peace Now

Risorsa	Numero	Ruolo nel progetto	Professionalità
Responsabile del progetto associativo "i... come inclusione"	1	Formatrice interna - mediatrice culturale negli incontri con donne immigrate	Mediatrice culturale - già Direttrice ONG - progettista di progetti internazionali - conoscenza 6 lingue

Responsabile attività "La prevenzione non ha colore"	1	Coordinatrice delle attività sulla prevenzione	Ostetrica - ex responsabile Centro Screening ASL di Bologna
Responsabile attività: Servizio Miryam	1	Coordinatrice delle attività Servizio Miryam	Psicologa clinica
Responsabile attività: Empori Bologna	1	Coordinatrice delle attività agli Empori	Informatica - Presidente Pane Solidarietà Empori Bologna
Responsabile del progetto: "cerchiamo la verità"	1	Coordinatore delle attività di ricerca sulle migrazioni	Consulente geopolitico - Direttore scientifico del "Caffè geopolitico"
Volontari/e dell'associazione	2	Collaboratrici nelle attività sulla prevenzione	Fisiologa - ginecologo
Volontari/e dell'associazione	11	Collaboratrici nelle attività del Servizio Miryam	3 pediatre - 2 ginecologhe - psicologa - sociologa - mediatrice culturale arabo - fisiologa - 2 volontarie generiche (ex insegnanti)
Responsabile del progetto associativo "i... come inclusione" con cofondatrice Centro: "L'ascolto"	2	Conduttrici delle attività del Centro di ascolto	Mediatrice culturale - già Direttrice ONG - progettista di progetti internazionali - conoscenza 6 lingue + ginecologa/pediatra con lunga esperienza in missioni in Africa e 20 anni rappresentante italiana all'OMS
Presidente associazione e responsabile di progetti esteri	2	Collaboratori sulle attività di ricerca sulla migrazione	Esperto di organizzazione del lavoro e ingegnere

Unione dei Comuni Savena-Idice

Risorsa	Numero	Ruolo nel progetto	Professionalità
Funzionario comunale in distacco funzionale presso Servizio Politiche giovanili e Pari opportunità dell'Unione dei Comuni Savena-Idice	1	Olp di riferimento	Esperienza in qualità di Olp nell'ambito di numerosi progetti di Servizio civile nazionale, servizio civile Regionale e Servizio civile Universale. Responsabile del Servizio politiche giovanili e pari opportunità
Operatore comunale in distacco funzionale presso Servizio Politiche giovanili e Pari opportunità dell'Unione dei Comuni Savena-Idice.	1	Amministrativo contabile	esperienza nell'ambito di procedure amministrative e contabili afferenti al servizio politiche giovanili e dei progetti di Servizio civile universale
Operatrice del Centro Culturale Giovanile di Pianoro	1	Coordinatrice Centro Culturale Giovanile Pianoro Factory	Esperienza di coordinamento di progetti e azioni rivolti in particolar modo a giovani e giovani adulti. Esperienza nella realizzazione di eventi culturali
Operatrice del Centro	1	Coordinatrice Centro	Esperienza di coordinamento di progetti

Culturale Giovanile di Ozzano dell'Emilia		Giovanile Go Villaz di Ozzano	e azioni rivolti in particolar modo a giovani
Operatori dei Centri Giovanili e spazi di aggregazione presenti sui Comuni di Montereenzio e Loiano	2	Educatori professionali	Esperienza in azioni educative rivolte ad adolescenti e preadolescenti

Selene Centro Studi

Risorsa	Numero	Ruolo nel progetto	Professionalità
Responsabile dell'Associazione	1	Coordinamento dei progetti nella loro ideazione, gestione e realizzazione	Esperienza nella direzione e gestione delle attività associative, tutoraggio di operatori volontari/tirocinanti, gestione team di lavoro. Competenza di problem solving, lavoro di squadra, creazione contenuti, creazione di rete collaborativa
Operatori	2	Coordinamento e monitoraggio esperienza volontari, referenti delle attività degli operatori volontari durante il progetto e loro affiancamento	Esperienza nella progettazione e realizzazione di eventi, organizzazione del lavoro, attività divulgativa e promozionale. Competenze in partnership, tutoraggio, peer education, emaling, networking
Esperti in formazione	2	formazione, counseling, affiancamento nella gestione dei progetti e delle relazioni tra utenti	Un esperto di materie di diritti umani e tematiche di non-violenza e intercultura, Un esperto in pratiche educative corporee, progetti educativi, progetti scolastici. Competenze relazionali di ascolto, spiccata comunicatività, problem solving
Amministratore	1	Cura delle procedure burocratiche e amministrative	Esperienza in gestione sistemi, amministrazione finanza, stipulazione di contratti, contabilità. Competenza nell'uso di piattaforme informatiche, procedure on line, archiviazione di documenti burocratici
Olp del progetto	1	Coordinamento delle attività degli operatori volontari	Esperienza come OLP di progetti di Servizio civile, competenza nella gestione e collaborazione interna ad un gruppo di lavoro, nel tutoraggio e monitoraggio delle attività.

YouNet

Risorsa	Numero	Ruolo nel progetto	Professionalità
Progettista	1	Ideazione e gestione di differenti fasi di progetti e reportistica finale	Competenze in partnership, progettazione, valutazione e disseminazione finale. Capacità di formazione attinente il Project Management Cycle
Coordinatrice volontari	1	Gestione attività di supporto per volontari	Esperta in gestione volontari, competenze in comunicazione, soft skills, educazione interculturale, tutoring e mentoring
Operatore comunicazione	1	Coordinamento attività legate alla comunicazione online, social media, creazione siti web	Capacità comunicative e digitali e sociali; conoscenza di diversi programmi per informazione digitale, esperienza in formazione su tematiche legate alla comunicazione digitale
Operatore eventi pubblici	1	Ideazione e realizzazione di iniziative pubbliche con pubblico eterogeneo, legate a temi di rilevanza europea, previsti da progetti diversi in svolgimento	Esperienza nel coinvolgimento di pubblico eterogeneo, contatto con stakeholders di diverso tipo, emailing e networking
Operatore logistico	1	Supporto tecnico alle attività pubbliche ed eventi outdoor	Esperienza in logistica legata alle iniziative pubbliche ed eventi esterni
Operatore animazione	1	Organizzazione ed implementazione di attività educative di animazione per diverse fasce di età	Competenze in animazione giovanile con metodi alternativi e inclusivi per diversi target group

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Tutti gli operatori volontari saranno dotati di PC (portatile o fisso) con connessione internet e software necessari per svolgere le attività richieste. Avranno a disposizione materiale di cancelleria e di consumo.

Le sedi che hanno a disposizione mezzi di trasporto propri (auto, biciclette aziendali...) li renderanno disponibili all'utilizzo dei volontari per lo svolgimento delle attività.

Alcune delle risorse indicate dalle singole sedi potranno essere messe a disposizione delle altre sedi per le esigenze del presente progetto.

Le risorse specifiche messe a disposizione sono suddivise per sede.

Comune di Bologna - Centro RiESco CDLEI

- strumentazioni tecniche come: videocamera, fotocamera, videoproiettore, fotocopiattrice, stampante, scanner;
- licenze software grafica e montaggio video (Adobe suite);

- piattaforme di editing grafico on line: Canva, Prezi, Piktochart, Genially, Animoto...;
- accesso ai cataloghi on line TECAWEB e SEBINA per ricerche bibliografiche e gestione operazioni prestito;
- materiale presente nel Centro di documentazione e biblioteca (documentazioni, libri, film, riviste...);
- Materiali prodotti dal Centro come
 - ➔ Bibliografie di Orientamento Educativo (BOE):
<http://www.comune.bologna.it/cdlei/servizi/109:22021/21987/>,
 - ➔ Quaderni di Approfondimento tematico APP
<http://www.comune.bologna.it/laboratorioformazione/servizi/108:35407>,
 - ➔ Materiali in lingua <http://www.comune.bologna.it/cdlei/servizi/109:5755/22093/>
- accesso al Canale YouTube del Centro <https://www.youtube.com/user/CentroRiESco>;
- accesso e utilizzo del backend per l'aggiornamento online delle pagine di divulgazione e promozione, ad esempio: <https://www.facebook.com/RiEScoCentroDocumentazioneInterculturale>
<http://www.iperbole.bologna.it/laboratorioformazione>
<http://www.iperbole.bologna.it/cdlei...>
- aggiornamento di blog specifici su progetti su piattaforma Wordpress (ad es: <https://sconfinatiinclasse.wordpress.com/>)
- sale per riunioni e formazione.

Comune di Bologna - Nuove Cittadinanze, Diritti Umani e Cooperazione

- attrezzature informatiche e tecnologiche del Centro interculturale Zonarelli (uso telefono fisso condiviso, postazione pc, stampanti, fotocopiatrici, telecamere, macchine fotografiche, proiettori, ecc.) e altre necessarie allo svolgimento delle attività; accesso alla biblioteca interna che raccoglie molti testi, pubblicazioni di studi e ricerche sui temi di educazione interculturale, diritti umani, fenomeno migratorio, situazioni sociopolitiche dei paesi di provenienza dei principali flussi migratori;
- attrezzature tecniche e materiali informativi presso l'Ufficio Nuove Cittadinanze, Diritti Umani e Cooperazione.

Comune di Bologna - Progetto Politiche per i Giovani

Strumenti didattici e redazionali fra i quali:

- per la redazione video: 5 postazioni Apple iMac e 2 computer portatili Apple MacBook Pro per montaggio e compositing, 5 telecamere HD, kit di microfoni e radiomicrofoni, videoproiettore HD, licenze software di grafica e montaggio Adobe Creative Suite (Photoshop, Acrobat, Premiere Pro, After Effects, InDesign, Illustrator);
- per la redazione web: 10 pc all-in-one, smartphone, tablet, macchina fotografica digitale, licenze software Microsoft Office, Adobe Photoshop Elements per il trattamento delle immagini per il web.

Inoltre, per tutti i redattori, accesso per la gestione dei contenuti del portale

www.flashgiovani.it

tramite CMS Drupal 8, del canale YouTube di Flashgiovani <https://www.youtube.com/user/codecTV> nonché dei social media di Flashgiovani:

Facebook <https://www.facebook.com/flashgiovani.it>,

Instagram <https://www.instagram.com/flashgiovani>,

Telegram <https://t.me/informagiovanibologna>.

Comune di Bologna - Pari Opportunità e Tutela delle Differenze

Telefono fisso, fotocopiatrice, scanner; materiale di consultazione, didattico, divulgativo sulle tematiche oggetto del progetto (opuscoli, brochures, materiali audiovisivi, libri e riviste) fra cui:

opuscolo *Generare Relazioni Diverse* voll. A e B; *Bilancio di genere 2019*; *Report Un anno di attività*; *Patto di collaborazione con le persone e comunità LGBTQI*; Priulla G. (2013), *C'è differenza. Identità di genere e linguaggi: storie, corpi, immagini e parole*; Gianini Belotti E. (1973), *Dalla parte delle bambine. L'influenza dei condizionamenti sociali nella formazione del ruolo femminile nei primi anni di vita*; Luraghi S. e Olita A. (a cura di) (2006), *Linguaggio e genere*; Leonelli S. e Selmi G. (a cura di) (2013), *Genere, corpi e televisione. Sguardi di adolescenti*; Moschini L. (2008), *Il genere tra le righe: gli stereotipi nei testi e nei media*; C.Gamberi, M.A.Maio, G.Selmi (2010), *Educare al Genere. Riflessioni e strumenti per articolare la complessità*; Biemmi, I. (2010) *Educazione sessista. Stereotipi di genere nei libri delle elementari*; Biemmi, I.(2009) *Genere e processi formativi. Sguardi femminili e maschili sulla professione di insegnante*; Rossella Ghigi, *Fare la differenza, Educazione di genere dalla prima infanzia all'età adulta*; Camilla Vivian, *Mio figlio in rosa*; Michela Marzano *Papà, mamma e gender*; filmografia: *Billy Elliot*, di Stephen Daldry (2000); *Sognando Beckham*, di Gurinder Chadha (2002); *Un bacio* di Ivan Cotroneo (2016); *Zen- Sul Ghiaccio Sottile* di Margherita Ferri (2018); Docufilm "Nessuno Uguale" , Agedo Milano; Docufilm "Due volte genitori", di Claudio Cipelletti (2008); *Milk* di Gus Van Sant (2008); *Odio il rosa!* di Margherita Ferri (2017); *I bambini sanno* di Walter Veltroni (2015);

Altri materiali audiovisivi: "*Leggere differenze*", bibliografia online frutto del lavoro di bibliotecari ed esperti di libri per l'infanzia: sei sezioni, suddivise per fasce di età per offrire a educatori, genitori, insegnanti l'opportunità di ispirare e nutrire atteggiamenti positivi, non stereotipati e rispettosi delle leggere differenze individuali, familiari, culturali. A cura di Biblioteca Salaborsa Ragazzi, Centro Documentazione Il Cassero, Hamelin Associazione Culturale, Associazione famiglie Arcobaleno

www.bibliotecasalaborsa.it/ragazzi/bibliografie/24650;

"Kit antistereotipo" è uno strumento per facilitare la riflessione sugli stereotipi e i pregiudizi e si rivolge a educatori, insegnanti operatori sociali, genitori, operatori culturali, ecc..ipregiudizichesiamao.com/;

Documentario *Il corpo delle donne. Donne, media e potere*, Lorella Zanardo www.ilcorpodelledonne.net/documentario/;

Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana per la scuola e per l'editoria scolastica (di Alma Sabatini);

[www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/documenti/Normativa%20e%20Documentazione/Dossier%20Pari%20opportunit%C3%A0/linguaggio non sessista.pdf](http://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/documenti/Normativa%20e%20Documentazione/Dossier%20Pari%20opportunit%C3%A0/linguaggio%20non%20sessista.pdf);

Progetto UNAR "Educare alle diversità " a cura di Istituto Beck;

Progetto genderschool.it a cura di INDIRE;

tantestorietuttebellissime.blogspot.it/;

Le bibliografie dei corsi IES.

Pace Adesso Peace Now

- Stampante in B/N, scanner, videoproiettore, lavagna a fogli.
- Per le attività di ricerca sulla migrazione sarà messa a disposizione l'abbonamento ad un'importante rivista di geopolitica, accesso informatico ad un quotidiano

specializzato in politica estera, biblioteca interna ancora in fase iniziale.

- Per le attività per le scuole si forniranno strumenti grafici e cartellonistici.
- Per le attività di promozione ed informazione: tavoli pieghevoli e arredo, pettorine con logo.
- Accesso al sito internet per aggiornamenti, blog “donne e sviluppo”, social.
- Si forniranno biglietti per i mezzi pubblici per gli spostamenti tra le sedi dove si svolgeranno le attività; qualora per motivi particolari si dovranno usare altri mezzi, si garantirà l'utilizzo di FS e taxi.

Unione dei Comuni Savena-Idice

Stampanti (sia B/N che a colori), fotocopiatrici, scanner. Gli operatori volontari potranno inoltre utilizzare i mezzi di trasporto messi a disposizione dagli enti (automobile) per il raggiungimento dei luoghi di svolgimento delle attività esterne alla sede o, in alternativa, saranno provvisti di biglietto BUS/FS o, eventualmente, taxi.

Altre risorse specifiche in relazione alle attività di interventi nelle scuole, iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte ai giovani, attività di promozione:

- catalogo dei film delle biblioteche del territorio;
- 1 computer portatile e 1 video proiettore e amplificazione audio;
- 1 macchina fotografica digitale;
- accesso alla raccolta di film presente nelle biblioteche del territorio dell'Unione;
- “Quaderni della partecipazione”, collana di documentazione a cura del Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna;
- Materiali prodotti da Gruppo Abele sulla partecipazione attiva dei giovani;
- manuali per la didattica e la formazione interculturale, testi riportanti giochi per facilitare attività e approcci interculturali, pubblicazioni e materiali divulgativi prodotti dai promotori nell'ambito delle specifiche Campagne di sensibilizzazione sui temi del progetto;
- manuali per l'educazione non formale, tra cui giochi e tecniche per facilitare attività e approcci interculturali, pubblicazioni e materiali divulgativi prodotti dai promotori nell'ambito delle specifiche campagne di sensibilizzazione sui temi del progetto;
- accesso e utilizzo del backend per l'aggiornamento online di siti di divulgazione e promozione, ad esempio:
<http://www.comune.pianoro.bo.it/>, <http://www.pianorofactory.com/>, ecc);
- sale e spazi pubblici adeguati all'organizzazione degli eventi (Sala eventi Centro Civico di Rastignano, Sala eventi Centro Giovanile “Pianoro Factory”, Sala eventi Biblioteca di Pianoro);
- sale riunioni;
- gadget, leaflets e materiali promozionali vari;
- gazebo e banchetti per l'allestimento di spazi informativi;
- banca dati e liste “contatti” per l'inoltro del materiale di promozione degli eventi.

Selene Centro Studi

Le risorse tecniche a disposizione sono: fotocopiatrice scanner e stampante B/N, proiettore, videocamera, un ufficio con tre postazioni PC, ognuna delle quali ha un computer con pacchetto Office e Adobe aggiornati all'ultima versione, per poter svolgere al meglio tutta l'attività telematica prevista dal progetto, materiale di approfondimento multimediale e non (video, testi, foto, in formato cartaceo — tra cui la biblioteca messa a disposizione di Scuola di Pace — o digitale) riguardanti l'archivio di attività della sede di

progetto, schede sintetiche di svolgimento delle attività previste, monografie sulla non violenza, l'educazione outdoor e paritaria, l'inclusione. Gli spazi disponibili sono un ufficio con tre postazioni, sale di pratica laboratoriale e sale riunioni.

YouNet

Computer con connessione internet con i principali software e programmi utili per lo sviluppo delle attività richieste, stampanti (sia B/N che a colori), fotocopiatrici, scanner, macchina fotografica e smartphone se necessari all'implementazione delle attività. Gli operatori volontari riceveranno rimborso dei biglietti di mezzi pubblici nel caso lo spostamento sia necessario per l'implementazione dell'attività.

Saranno inoltre a disposizione degli operatori volontari diversi toolkit, guide, manuali, booklet, vademecum creati da YouNet o altre associazioni partner, sui temi affini allo svolgimento delle attività: formazione ed educazione non formale, media e comunicazione, animazione culturale, sviluppo delle competenze, coinvolgimento di giovani con minori opportunità, Europa e mobilità ai fini dell'apprendimento.

Gli operatori volontari potranno poi avere accesso alla sala polivalente e sala riunioni all'interno dell'ufficio YouNet, ma anche altre sale del Comune e della Regione disponibili su richiesta grazie alle convenzioni in corso, per l'attuazione di particolari attività. Gli operatori volontari potranno anche disporre di diversi materiali cartacei divulgativi, nonché accessori ed omaggi promozionali.

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana.

Agli operatori volontari in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:

- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci *6) Occasione di incontro/confronto con i giovani*, alla voce *8.a) apporto e azioni comuni e/o integrate* e alla voce *10) Attività di informazione* del Programma di SC all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità a impegnarsi in modalità "da remoto" nel caso intervenissero situazioni di emergenza in cui l'utilizzo di modalità di servizio "a distanza" siano opportunamente disciplinate dal Dipartimento Nazionale del SC (vedi ad es. Emergenza CoronaVirus).

Si potrà, inoltre, chiedere occasionalmente agli operatori volontari di svolgere alcuni incarichi inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate (incontri nelle scuole, sul territorio, presso le biblioteche, gli uffici comunali ecc., partecipazione a riunioni, meeting e iniziative) e ad altri eventi legati alle attività del progetto: la presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 “Temporanea modifica della sede di servizio” delle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Gli operatori volontari opereranno sempre in affiancamento o con la supervisione dei referenti degli enti.

Qualora, in casi eccezionali, l’operatore volontario dovesse svolgere servizio per un numero di ore maggiori rispetto a quanto previsto dal progetto, l’ente assicura all’operatore stesso il recupero compensativo di tali ore entro il mese successivo, come previsto dalle disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non prendere giornate di permesso.

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità a usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

In caso di temporanea chiusura della propria sede di progetto dovuta a motivi di tipo organizzativo o di temporanea oggettiva impossibilità, oppure nell’eventualità di forte riduzione delle attività, i giovani operatori volontari potranno, previo accordo, espletare le ore di servizio sia nelle altre sedi di progetto, sia in eventuali altre sedi non accreditate (in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 “Temporanea modifica della sede di servizio” delle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvato con DPCM del 14 gennaio 2019).

Le sedi che osservano chiusura totale delle attività sono:

- Centro Zonarelli periodo natalizio di circa due settimane, periodo pasquale di 4 giorni, il mese di agosto; l'Ufficio Nuove Cittadinanze Diritti Umani e Cooperazione che rimane aperto
- Pari Opportunità nel mese di agosto per 2/3 settimane;
- Selene Centro Studi nel periodo natalizio una settimana, in agosto due settimane;
- YouNet due settimane nel periodo natalizio e in agosto due settimane.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

No

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

AIPI Cooperativa Sociale (CF 02507641203)

AIPI è una cooperativa sociale, con sede a Bologna, che dal 2000 si occupa di educazione interculturale principalmente in ambito scolastico. Contribuirà al progetto mettendo a disposizione le competenze in ambito di progettazione educativa in ambito interculturale fornendo consulenza e formazione specifica. In particolare la consulenza riguarderà i

progetti con finalità educative che coinvolgano scuole frequentate da figli di migranti, specialmente NAI (Nuovi Arrivati in Italia).

Associazione Libera Bologna (CF 91286700371)

L'Associazione "Libera Bologna" aderisce all'Associazione nazionale "Libera Associazioni, nomi e Numeri contro le Mafie" pur avendo una natura giuridica autonoma. Il coordinamento di Bologna è il luogo in cui i presidi, le associazioni e i singoli aderenti si trovano ogni settimana per condividere e organizzare i progetti e i percorsi dell'Associazione. Dal 2006 Libera Bologna ha promosso e collaborato a centinaia di iniziative in tutta la provincia di Bologna, lavorando insieme ad enti locali, associazioni, imprese cooperative e organizzazioni sindacali. Da diversi anni collabora con le nostre istituzioni e, all'interno del progetto contribuirà mettendo a disposizione le competenze sulla progettazione educativa per gli ambiti relativi alla cultura della Legalità e alla Cittadinanza attiva fornendo consulenza e formazione specifica. Metterà a disposizione per incontri e momenti di approfondimento il giardino del bene confiscato Villa Celestina, in via Boccaccio 1 a Bologna che le è stato affidato dal Comune di Bologna.

Associazione Next Generation Italy (CF 90041450371)

Next Generation Italy è un'organizzazione senza scopo di lucro nata nel 2008. Ha sede a Bologna e opera a livello locale, nazionale e internazionale. Si occupa e promuove Interculturalità con consulenze, eventi, progetti di inclusione sociale e turismo responsabile. I volontari saranno coinvolti in 2-3 eventi significativi sul tema del turismo responsabile per fare conoscere i cambiamenti del territorio e decostruire i pregiudizi e gli stereotipi attraverso l'incontro e la promozione del dialogo tra giovani e cittadini/e di diverse origini. Attraverso il supporto all'organizzazione e la partecipazione al #Migrantour, contribuiranno a fare conoscere la ricchezza proveniente dalle diversità culturali proponendo degli itinerari nella città che cambia, avendo come guide cittadini dei paesi più diversi. I "Ciceroni" appositamente formati sono in maggioranza migranti di seconda generazione, nati o cresciuti a Bologna.

Comitato Scuola di Pace-Il Melograno (CF 04191200379)

Il Comitato e in particolare l'associazione "Il Melograno", che nasce nel 1978, svolgono attività di promozione della convivenza civica attraverso conferenze, seminari e laboratori didattici per le scuole di educazione al silenzio tramite tecniche respiratorie e fisiche. Si propone come finalità lo studio del pensiero non violento, dalle origini della cultura indiana, alla formulazione gandhiana, agli aspetti universalistici ritrovabili nella cultura orientale ed occidentale. Il Melograno dispone di una biblioteca con oltre 25.000 volumi sui temi di non violenza, yoga, arti marziali, antropologia, psicologia, bioenergetica, storia delle religioni, storia del razzismo e degli usi moderni del mito. A supporto del progetto, Scuola di Pace e Il Melograno metteranno a disposizione gli spazi della loro sede di Via Lombardia 36 a Bologna, in particolare la biblioteca e la sala conferenze (60 posti) per gli incontri formativi, le attività di sensibilizzazione e come luogo aperto a disposizione della libera frequentazione degli operatori volontari.

Cooperativa IFOM (P. IVA 03489951206)

IFOM (Istituto per la Formazione, l'Occupazione e la Mobilità) è un centro di formazione professionale che idea, supporta e implementa progetti di *work-based learning* e *mobile learning*, percorsi di formazione professionale, tirocini e apprendistati a livello locale ed europeo con lo scopo di promuovere il miglioramento e l'eccellenza qualitativa nell'educazione e nella formazione, consolidando l'occupazione e concentrandosi su coloro

che hanno meno probabilità di trovare lavoro.

La cooperativa IFOM contribuirà a fornire spunti e materiali per laboratori tematici legati allo sviluppo di soft skills con metodi alternativi. Parteciperà alla realizzazione degli eventi su consapevolezza europea e a quelli su opportunità di apprendimento e formazione all'estero per tutte le età (focalizzandosi in particolare sui meno giovani, per la formazione continua).

Mosaico di Solidarietà (CF 92037840375)

L'associazione di Volontariato Mosaico di Solidarietà Onlus, opera dal 1997 nel territorio della provincia di Bologna.

L'associazione si ispira al volontariato inteso come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, nell'intento di agire a favore di soggetti terzi e di tutta la collettività ai fini assistenziali, sociali, civili e culturali, in maniera autonoma o in collaborazione.

Tra le sue attività: accoglienza profughi presso Centro di Accoglienza Straordinaria in accordo con la Prefettura; integrazione di immigrati tramite varie iniziative, tra le più significative la web radio Alta Frequenza con il patrocinio del Comune di Bologna.

L'apporto al presente progetto riguarderà la possibilità di effettuare trasmissioni con la web radio Alta Frequenza sui temi e le attività del progetto (trasmissioni audio di informazione, interviste, spot...).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

14) Eventuali tirocini riconosciuti

No

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno attestate attraverso il rilascio di un Attestato Specifico da parte del CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano di Bologna, seguendo il percorso di attestazione delle competenze descritto in apposito Accordo allegato al progetto.

Le competenze sono organizzate in tre categorie:

- **Competenze Standard**, in linea con quanto richiesto dall'Allegato 6 B (Attestato Specifico) della Circolare del 9/12/19 "Disposizioni per la redazione la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale"
- **Competenze Sociali e Civiche**, in linea con quanto richiesto dall'Allegato 6 B (Attestato Specifico) della predetta Circolare del 9/12/19
- **Competenze Chiave di Cittadinanza**, in linea con l'articolato percorso di Attestazione delle Competenze attivato e condiviso tra tutti gli enti co-progettanti, basato sull'importanza della valorizzazione di tali competenze previste nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22

agosto 2007 del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).

Di seguito un riepilogo della corrispondenza tra le competenze e le attività previste

COMPETENZE STANDARD	ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE
<ul style="list-style-type: none"> ● conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile; ● conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.Lgs 81/2008); ● conoscenza dell'ente e del suo funzionamento; ● conoscenza dell'area d'intervento del progetto; ● migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto; ● capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio; 	<p>Coinvolgimento graduale, nel rispetto dei tempi di orientamento e adattamento al contesto; Affiancamento; Osservazione attiva del lavoro e approfondimento della conoscenza del contesto professionale; Partecipazione e collaborazione; Acquisizione di una propria identità all'interno dell'Ente; Partecipazione alla gestione e organizzazione delle attività anche attraverso proprie proposte; Capacità di lettura dei bisogni.</p>
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE
<p>Competenze personali, interpersonali e interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione all'organizzazione e partecipazione ad attività ed eventi pubblici formativi e di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione sociale, del dialogo interculturale e interreligioso, del contrasto alle discriminazioni e alla xenofobia, di promozione della cittadinanza attiva; - organizzazione e partecipazione ad azioni di formazione, sensibilizzazione e comunicazione rivolte ai giovani e agli studenti; - organizzazione di incontri e definizione di strumenti mirati a promuovere l'accesso della popolazione di origine straniera alle opportunità di partecipazione e co-progettazione e promozione di cittadinanza attiva; - collaborazione alla redazione di contenuti legati all'interculturalità e alla loro diffusione; promozione di conoscenza negli ambiti dei diritti umani e dell'inclusione; - organizzazione e partecipazione, in affiancamento agli operatori, a incontri mensili di coordinamento della rete di associazioni migranti e a tavoli di progettazione specifici; - collaborazione alla realizzazione di iniziative sui temi della cooperazione internazionale, dei diritti umani e dell'interculturalità; - affiancamento e supporto agli insegnanti volontari di italiano L2 durante le lezioni

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE
<p>1. IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione alla realizzazione di iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza insieme ad associazioni del territorio; - partecipazione ai tavoli per la realizzazione del Bilancio di genere; - partecipazione alle attività pubbliche che si svolgono in diversi momenti dell'anno (eventi, convegni, giornate mondiali internazionali dedicate ai diritti delle bambine/ragazze/donne, contro la violenza sulle donne ecc...).
<p>2. PROGETTARE: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a riunioni di programmazione, progettazione, coordinamento delle varie attività sia interne che con altri enti, attività di sensibilizzazione e promozione del SCU, momenti di confronto con i volontari delle altre sedi, iniziative varie rivolte al territorio. - Affiancamento nella progettazione, organizzazione e conduzione di laboratori, incontri ed eventi che favoriscano il dialogo tra le generazioni, l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni, il superamento degli stereotipi legati al genere, alle diversità e alle disabilità partendo da concetti di corpo/mondo e di movimento come luogo dell'essere condiviso e trasversale;
<p>3. COMUNICARE: • comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante differenti supporti (cartacei, informatici e multimediali); • rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e differenti conoscenze disciplinari, mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - inserimento in redazioni web per curare l'informazione rivolta ai giovani; - inserimento nella redazione video per la realizzazione di prodotti web e video di documentazione di progetti, festival, eventi, ecc. proposti da realtà giovanili del territorio metropolitano; - presentazione del piano di attività del programma dei soggiorni di studio all'estero e degli scambi internazionali; - presentazione delle attività di rilievo previste durante l'anno: media partnership, eventi, mostre e concorsi; - collaborazione e supporto alla realizzazione di attività artistiche e promozionali co-progettate con enti, associazioni e realtà del territorio attivi a favore dei giovani; - collaborazione alla produzione di contenuti redazionali per portali regionali giovanili; - collaborazione alla realizzazione di attività laboratoriali di videomaking rivolti a giovani adolescenti; - collaborazione e supporto alle attività laboratoriali professionalizzanti nell'ambito della

	redazione di video.
<p>4. COLLABORARE E PARTECIPARE: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione all'organizzazione di eventi formativi per insegnanti ed educatori; - Collaborazione all'organizzazione di iniziative ed eventi di sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza; - Iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte ai giovani: organizzazione e supporto durante la Scuola Estiva Interculturale e altre attività nelle scuole. - Collaborazione alle gestione di biblioteche: prestito, consulenza, catalogazione, collocazione; - progettazione e costruzione di documentazioni; - collaborazione alla realizzazione di materiali informativi (volantini, brochure, locandine); - preparazione della newsletter, - aggiornamenti su siti, - diffusione dei materiali, - gestioni di punti informativi in iniziative pubbliche, - mappatura dei bisogni e rilevazione della qualità delle iniziative: i volontari collaboreranno alla costruzione e implementazione di strumenti per la rilevazione dei bisogni e della valutazione delle attività realizzate.
<p>5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di materiali informativi (volantini, brochure, pieghevoli), - preparazione di newsletter, - stesura di articoli per riviste, giornali, siti web e/o blog, - stesura di comunicati stampa, - aggiornamento di siti web (con particolare attenzione ai social network), - diffusione dei materiali promozionali prodotti sul territorio, - gestione e all'allestimento di stand informativi e/o incontri pubblici, - mappatura dei bisogni e rilevazione della qualità delle iniziative realizzate, - Costruzione di strumenti efficaci di rilevazione dei bisogni e loro implementazione - costruzione di questionari di gradimento, focus group, raccolta dati quantitativi.
<p>6. RISOLVERE PROBLEMI: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento nella preparazione degli incontri nei Centri di Accoglienza e nelle associazioni migranti; - incontri con gruppi di donne ospiti di centri di accoglienza o già inserite nella società italiana e

<p>contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>rappresentate dalle loro associazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza presso gli sportelli immigrati di alcuni sindacati per la distribuzione di brochure informative su prevenzione oncologica ed offerta di opportuni screening; - servizio telefonico informativo per donne che vogliono richiedere una visita oncologica; - indagine conoscitiva circa l'incidenza di alcune malattie molto gravi nei bambini immigrati; - affiancamento di una professionista che esegue colloqui con le mamme utenti.; - servizio di babysitting durante le attività laboratoriali; - affiancamento dei volontari SCU alle operatrici, apprendendo le tecniche della mediazione culturale, con l'obiettivo di condurre, in modo assistito, un colloquio; - partecipazione ai gruppi di collaborazione e auto-aiuto; - collaborazione alla preparazione e svolgimento delle offerte formative ad enti o associazioni.
<p>7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: individuale e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare alla progettazione, gestione e realizzazione di laboratori su: <ul style="list-style-type: none"> • interculturalità, • pace e diritti umani, • tutela dei beni comuni, • educazione ambientale, • educazione alla legalità - Affiancamento nelle attività educative nelle scuole, attraverso la compresenza con gli operatori durante la conduzione dei laboratori, rivolti a bambini, ragazzi, genitori e docenti e aventi per tema le pratiche del corpo: danza, meditazione, yoga; - Attività informativa e diffusione di buone pratiche per contrastare le marginalità di genere, culturali, religiose e sociali durante la realizzazione di laboratori di pratica inclusiva in ambito urbano e periferico della città; - Azioni di sensibilizzazione in occasione di conferenze, incontri, letture e seminari per la promozione della pace, dell'intercultura, del dialogo interreligioso, avendo per interlocutori sia gli utenti che gli altri organizzatori; - Affiancamento nella progettazione, organizzazione e conduzione di laboratori,

	<p>incontri ed eventi che favoriscano il dialogo tra le generazioni, l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni, il superamento degli stereotipi legati al genere, alle diversità e alle disabilità partendo da concetti di corpo/mondo e di movimento come luogo dell'essere condiviso e trasversale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione dei giovani alla vita del terzo settore, organizzazione, realizzazione, e sostegno alla conduzione di attività rivolte all'intera cittadinanza per promuovere il fare creativo giovanile, l'impegno rivolto ai bisogni di una comunità, il lavoro in gruppo e paritario; - Collaborazione a supporto di tutte le attività organizzative, promozionali e redazionali.
<p>8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>	<p>Realizzazione di materiali informativi (volantini, brochure, pieghevoli),</p> <ul style="list-style-type: none"> - preparazione di newsletter, - stesura di articoli per riviste, giornali, siti web e/o blog, - stesura di comunicati stampa, - aggiornamento di siti web (con particolare attenzione ai social network), - diffusione dei materiali promozionali prodotti sul territorio, - gestione e all'allestimento di stand informativi e/o incontri pubblici.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

Le sedi di realizzazione dei corsi di formazione vengono individuate tra quelle potenzialmente disponibili in base al progetto e agli enti di accoglienza coinvolti. Si prevede inoltre l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile.

Le effettive sedi di realizzazione della formazione generale verranno comunicate prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

Di seguito un elenco delle sedi che sarà possibile utilizzare.

- AOSP - Aula 1 Via Pietro Albertoni, 15 – 40138 Bologna
- ASP Casa Protetta di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
- ASP Imola v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
- ASP Laura Rodriguez – Via Emilia, 36 – 40068 – San Lazzaro Di Savena (Bo)
- Aula della Memoria – Borgo Colle Ameno - 40037 Sasso Marconi (BO)
- Ausl di Bologna via Sant'Isaia 90 Bologna
- Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)

- Ausl di Imola – Staff Formazione - P.le G. dalle Bande Nere, 11 – Imola
- Biblioteca Comunale “Gilberto Martinelli” Via Roma 32 – Alto Reno Terme
- Biblioteca comunale di Zola Predosa, Piazza Marconi, 4 – 40069, Zola Predosa (BO)
- Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
- Biblioteca di Castel San Pietro Terme Via Marconi 29, 40024 Castel San Pietro Terme
- Biblioteca Laschi c/o Ospedale Maggiore largo Negrisoni 2 –Bologna
- Casa del Paleotto, via del Paleotto, 11 -40141 Bologna
- Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Cultura – Piazza Marconi, 5 – Sala Bolognese
- Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa di accoglienza Anna Guglielmi soc. coop. soc. – Via Montecatone 37 – 40026 Imola (BO)
- Casa di Accoglienza Anna Guglielmi Soc.Coop.Soc. sede Via Giacomo Venezian 1 – 40121 Bologna
- Casa di Accoglienza Anna Guglielmi Soc.Coop.Soc. sede Viale Francesco Domenico Guerrazzi 7c, - 40026 Imola (BO);
- Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
- CCSVI Via San Donato, 74 – 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
- Centro Interculturale delle donne di Trama di Terre, via Aldrovandi, 31, 40026 Imola (BO)
- Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
- Cineteca di Bologna, via Riva Reno 72, Bologna
- Città Metropolitana di Bologna, via San Felice 25, Bologna
- Città Metropolitana di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
- Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus 6-10, 40 129 Bologna
- Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna
- Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
- Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro
- Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)
- Cooperativa Sociale Bologna Integrazione a marchio Anffas, via Luigi Rasi 14 , 40127 Bologna
- Cooperativa Sociale Casa Santa Chiara Via Nazario Sauro, 38 – Bologna
- Cooperativa Sociale Società Dolce, via Cristina da Pizzano N° 5 - 40133 Bologna
- CPIA Metropolitano di Bologna in Viale Vicini, 19 – Bologna
- Ente Morale Istituto Case di Riposo S. Anna e S. Caterina Via Carlo Alberto Pizzardi n. 30, 40138 Bologna
- Fondazione Montecatone Onlus Via Montecatone n.37 – Imola c/o Ospedale di Montecatone
- Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
- Fondazione Ritiro San Pellegrino- via Sant'Isaia 77, 40123 – Bologna
- Fondazione Santa Clelia Barbieri, via Mazzini 202/2, 40046 Alto Reno terme(Bo)
- Fondazione Santa Clelia Barbieri, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
- Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
- G.a.v.c.i. c/o "Villaggio del Fanciullo" via Scipione Dal ferro n.4, 40138 Bologna
- IIPLE Via del Gomito 7 - 40127 Bologna
- IOR - Centro di ricerca Codivilla-Putti, via di Barbiano 1/10 - 40136 Bologna - Aula 2
- IOR - Ospedale, via G.C.Pupilli 1 - 40136 Bologna - Sala Bacchelli
- Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
- Istituto Comprensivo n7, via Vivaldi n 76 - Imola (BO)

- Istituto storico Parri, via Sant'Isaia 18 - Bologna
- Liceo Malpighi, via S. Isaia, 77 Bologna
- Museo Cidra sulla Resistenza, via dei Mille 26, Imola
- Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
- Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
- Officine San Lab, Via Emilia 253/A, 40068 San Lazzaro di Savena
- Ospedale di Montecatone– via Montecatone 37 40026 Imola (BO)
- Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
- Sala “Antichi sotterranei”, sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme
- Sala Auditorium - Via Pillio 1 - Medicina
- Sala comunale sita in via Val di Setta n. 54/B – 40036 - frazione di Vado - Monzuno
- Sala Consiglio presso il Municipio Sasso Marconi Piazza dei Martiri 6 - Sasso Marconi
- Sala consiliare presso la sede del Comune di Marzabotto in Piazza XX settembre 1 - 40043 Marzabotto
- Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
- Sala della Biblioteca Ragazzi, Piazza Martiri della Liberazione n.12 San Pietro in Casale
- Sala polivalente c/o la "Casa della cultura e della memoria" in Via Aldo Moro 1 - 40043 Marzabotto
- Sala proiezioni Biblioteca G. C. Croce – Piazza Garibaldi, 1 – S. Giovanni in Persiceto
- Sala Riunioni AICS, 1° piano, palestra Valeria Moratello (Lunetta Gamberini), via Achille Casanova 11 Bologna
- Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
- Sede YouNet - via Emilia Ponente 129, Bologna
- Villaggio senza barriere Fondazione Campidori via Bortolani n.1642 Comune Valsamoggia

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

Comune di Bologna - Centro RiESco, via Cà Selvatica 7, Bologna

Comune di Bologna, Piazza Maggiore 6, Bologna

Comune di Bologna - Centro Interculturale Zonarelli, via G.A. Sacco 14, Bologna

Selene Centro Studi, via Pietro Gubellini 7, Bologna

YouNet, via Emilia Ponente 129, Bologna

Scuola di Pace - Il Melograno, via Lombardia 36, Bologna

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire concetti e informazioni necessari ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti e abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Metodologia: lezioni frontali, confronti, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo e individuali.

Verranno consegnati ai giovani volontari di volta in volta materiali utili alla riepilogo degli argomenti trattati: alla fine della formazione specifica il Centro RiESco curerà un apposito

fascicolo con i contenuti affrontati e le riflessioni emerse dai giovani stessi.

La formazione sarà organizzata nel corso dei primi mesi di servizio, compatibilmente agli impegni dettati dalla formazione generale e con i tempi previsti dalla normativa per l'erogazione della formazione.

Il modulo di **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale** sarà realizzato attraverso la piattaforma gestionale informatica utilizzata da SCUBO per la gestione generale del servizio civile.

Nella piattaforma sarà inserita un'apposita sezione relativa al modulo sulla sicurezza a cui tutti i giovani in servizio potranno accedere con le proprie credenziali.

Nell'area saranno disponibili tutti i materiali e le dispense sui contenuti fondamentali di tale modulo. I contenuti saranno fruibili tramite presentazioni video, audio, dispense di approfondimento, quiz on line per esercitarsi sulla comprensione dei concetti principali e altri materiali appositamente preparati.

Tutti i materiali saranno curati e aggiornati da uno o più formatori accreditati per il servizio civile che abbiano già frequentato il "Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art. 37 D.Lgs. 81/2008" e siano in possesso di regolare attestato di frequenza.

Per verificare la corretta comprensione dei contenuti verrà sottoposto a ogni frequentante un test finale a risposta multipla con domande relative a tutte le unità didattiche affrontate.

Il test potrà essere svolto da ciascun giovane in servizio entro una tempistica che verrà indicata da SCUBO e la stessa piattaforma segnalerà anche via mail la necessità di completare il test finale entro la scadenza fissata.

Il test potrà essere svolto per un massimo di tre volte da ogni giovane, con una tolleranza di errore massima del 20% (ad esempio verrà ritenuto superato con 8 risposte corrette su 10). Dopodiché la piattaforma genererà una ricevuta personale nell'area del giovane con i propri dati e il punteggio di superamento della prova.

Nei casi in cui un giovane non dovesse riuscire a superare il test per 3 volte di fila, il test verrà sospeso ed il giovane verrà convocato per un approfondimento de visu con il formatore accreditato per approfondire i dubbi e chiarire i punti meno chiari, in particolare quelli per cui non è riuscito a rispondere correttamente. Il formatore fornirà tutti i chiarimenti e le spiegazioni e si accerterà personalmente che il giovane abbia effettivamente compreso i contenuti.

Il modulo **Attività di sensibilizzazione e promozione** sarà svolto attraverso la piattaforma gestionale di SCUBO in modalità di formazione a distanza e servirà a preparare i materiali di comunicazione e a organizzare le iniziative rivolte alla cittadinanza. Nel Programma in cui è inserito il presente progetto vengono descritte nello specifico le attività di informazione rivolte alla comunità (voce 10) a cui parteciperanno i giovani in servizio civile.

Nella piattaforma sarà inserita un'apposita sezione relativa al modulo **Attività di sensibilizzazione e promozione** a cui tutti i giovani in servizio potranno accedere con le proprie credenziali.

Il formatore, in videoconferenza, illustrerà le attività di comunicazione previste dal programma e le diverse possibilità tra cui scegliere. Per ogni prodotto di comunicazione da realizzare saranno disponibili esempi e applicazioni adeguate. Verranno definiti i tempi del piano editoriale condiviso e le scadenze per la consegna degli elaborati. Gli operatori volontari potranno presentare nuove proposte.

Nell'area saranno disponibili tutti i materiali e le dispense sui contenuti fondamentali di tale modulo. Sarà possibile fare domande e chiedere supporto per la realizzazione del prodotto scelto in apposite sessioni di tutoraggio online.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I moduli potranno non essere espletati nell'ordine sottostante.

Modulo 1: PRESENTAZIONE PROGETTO – 5 ore

Docenti: Gaia Minnella, Luisa Granzotto, Alessandra Ognibene, Barbara Pinton, Alice Milano, Valeria Frontini, Roberta Zerbinì, Silvia Gabrielli

- informazioni di tipo logistico;
- motivazioni, aspettative, obiettivi individuali e di gruppo;
- presentazione nel dettaglio delle organizzazioni in cui i volontari saranno inseriti;
- presentazione nel dettaglio del progetto;
- presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati;
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento;
- predisposizione piano di lavoro personale.

Modulo 2: APPROFONDIMENTI TEMATICI – 40 ore

Prima fase (15 ore)

Docenti: Gaia Minnella, Lucia Fresa, Alice Milano, Alessandra Ognibene, Alessandra Cervellati, Saverio Marchignoli

- l'educazione alla cittadinanza attiva;
- le Convenzioni sui Diritti Umani e in particolare la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza;
- parità e pari opportunità per contrastare stereotipi, disparità e disuguaglianze di genere;
- cenni sull'organizzazione del sistema scolastico nazionale.

Seconda Fase (15 Ore)

Docenti: Susana Beléndez e Mirca Ognisanti, Luisa Granzotto, Silvia Lolli, Saverio Marchignoli, Marilena Manfredi

- approfondimento sulle cause e sulle conseguenze delle migrazioni;
- la mediazione e la comunicazione interculturale;
- la città educativa in ottica interculturale;
- partecipazione e inclusione sociale;
- migrazioni e vulnerabilità.

Terza Fase (10 Ore)

Docente: Francesco Tarantino

- approfondimento sulle politiche del Consiglio d'Europa e della Commissione Europea relative alla partecipazione giovanile e la cittadinanza europea;
- cenni alla progettazione europea, al programma Erasmus plus e al Servizio di Volontariato Europeo.

Modulo 3: TECNICHE DI ANIMAZIONE IN AMBITO EDUCATIVO – 5 ore

Docenti: Gaia Minnella e Alice Milano

Il modulo ha l'obiettivo di far conoscere le modalità e le tecniche per un'efficace riuscita dei laboratori o iniziative dedicate a

- il gioco come strumento di formazione;
- elementi di progettazione educativa e didattica;
- metodologie di educazione non formale per il lavoro con i giovani;
- il lavoro di comunità.

Modulo 4: STRUMENTI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE – 10 ore

Docenti: Barbara Pinton, Daniele Tarozzi, Nicoletta Tomba

Il modulo ha l'obiettivo di far conoscere le modalità utilizzate dagli enti per realizzare le attività di informazione e promozione:

- modalità di gestione delle informazioni e leggi vigenti in materia di tutela della privacy;
- modalità di identificazione dei destinatari;
- creazione e gestione newsletter;
- produzione articoli per le riviste e i siti dell'ente;
- redazione di comunicati stampa;
- redazione testi e grafica per brochure, locandine, manifesti;
- funzionamento dei siti web e modalità di aggiornamento;
- gestione e utilizzo dei social network.

Modulo 5: MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE – 8 ore

I contenuti della formazione sarà realizzato sulla base del D.Lgs. 81/08 art. 37 comma 1 lettera a) e b) per mansioni con classe di rischio basso, dell'Accordo del 21 dicembre 2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (GURI n.8 del 11 gennaio 2012).

Per questo, avrà un valore formativo di **8 ore** e tratterà le seguenti Unità Didattiche:

Unità Didattica 1 - La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale

Unità Didattica 2 - Introduzione alla valutazione dei rischi

Unità Didattica 3 - Organi di vigilanza, controllo e assistenza

Unità Didattica 4 - Rischi per la sicurezza e la salute

Unità Didattica 5 - La valutazione dei rischi

Unità Didattica 6 - Cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo

Unità Didattica 7 - Applicazione del D.Lgs. 81/2008 nella Regione Emilia-Romagna.

Come anticipato, il percorso si conclude con la somministrazione di un test finale di valutazione del Percorso formativo.

Modulo 6: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE - 5 ore

Saranno attivate apposite sessioni di tutoraggio online. Sarà realizzato in modalità di formazione a distanza e verrà coordinato e gestito per eventuali richieste di supporto dal formatore. I principali contenuti del modulo saranno:

- attività di informazione alla comunità previste dal Programma,
- esempi di strumenti di informazione,
- esempi di prodotti di comunicazione,
- parole chiave e valori del servizio civile.

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli ()*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Gaia Minnella Bologna 04/04/1974	Dottore di ricerca in pedagogia, Formazione Regionale "Coordinatori e eterovalutazione; etero-valutatore nei servizi 0-3 anni. Formatrice per educatrici e insegnanti 0-6 anni; Conduzione e	Modulo 1 Presentazione Progetto Modulo 2 - prima fase approfondimenti tematici

	coordinamento gruppi di lavoro; conduzione focus group con adulti, gestione biblioteca e centro di documentazione, formazione in materia di privacy in relazione ai servizi educativi e scolastici, progettazione di biblioteche accessibili, progettazione del piano formativo per il sistema formativo integrato 0-18 anni.	Modulo 3 Tecniche di animazione in ambito educativo
Alice Milano Ciriè (To) 18/04/1976	Laurea magistrale in Scienze della Formazione. Responsabile Servizio politiche Giovanili e Pari opportunità dell'Unione dei Comuni Savena-Idice; esperienza pluriennale in attività attinenti al progetto; ideazione, progettazione, realizzazione interventi rivolti ad alunni e insegnanti, operatori del territorio, cittadinanza e giovani sui temi della cittadinanza attiva, intercultura, pace e legalità.	Modulo 1 presentazione progetto Modulo 2 - prima fase approfondimenti tematici Modulo 3 Tecniche di animazione in ambito educativo
Lucia Fresa Forlì 07/07/1973	Master in Legge sul Diritto Internazionale dei Diritti Umani. Laurea magistrale in Giurisprudenza. Responsabile ufficio Nuove cittadinanze, Diritti Umani e Cooperazione del Comune di Bologna; esperienza pluriennale in Italia e all'estero in materia di protezione internazionale, diritti umani, antidiscriminazione, cooperazione internazionale e progettazione europea. Docente in diversi corsi e master dell'Università di Bologna, sui temi del progetto.	Modulo 2 - prima fase approfondimenti tematici
Luisa Granzotto Montebelluna 28/02/1960	Laurea magistrale in Sociologia. Corsi formazione specifica per operatori di accoglienza e integrazione di persone immigrate. Operatrice socio-culturale con esperienza pluriennale in ambito interculturale, nelle relazioni con associazioni di comunità immigrate e gestione progetti di promozione dell'integrazione e del dialogo interculturale presso il Centro Interculturale M. Zonarelli, Comune di Bologna.	Modulo 1 presentazione progetto Modulo 2 - seconda fase Approfondimenti tematici
Francesco Tarantino Palermo 30/06/1984	Laurea magistrale in Ingegneria informatica. Competenze ed esperienze specifiche in relazione: Presidente cooperativa IFOM. Pluriennale esperienze in progettazione europea, monitoraggio e disseminazione, formatore per insegnanti e studenti, esperto del programma Erasmus+ ed altri affini.	Modulo 2 Approfondimenti tematici - terza fase
Silvia Gabrielli Ancona 04/01/1995	Laurea Magistrale in Management dell'Economia Sociale. Coordinatrice di progetto, responsabile dell'invio di volontari all'estero e delle relazioni con organizzazioni partner europee ed extraeuropee. Esperienza in formazione e supporto a partecipanti italiani ed internazionali in mobilità per l'apprendimento. Competenze nel settore della mobilità giovanile, dell'educazione non formale e nell'implementazione di attività locali nel contesto di programmi europei (Erasmus+, Europe for Citizens).	Modulo 1 Presentazione progetto
Silvia Lolli Bologna h06/02/1973	Dottore di Ricerca in Criminologia. Formatrice sui temi: prostituzione e tratta, accoglienza migranti, protezione sociale, orientamento al lavoro presso Atenei, enti pubblici e privati. Componente della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Bologna.	Modulo 2 Approfondimenti Tematici - seconda fase
Alessandra Ognibene Bologna 26/08/1967	Laurea in Servizio Sociale, esperta di progettazione di interventi di promozione delle pari opportunità, conduttrice di laboratori sugli stereotipi femminili e maschili nella pubblicità e sulla rappresentazione stereotipata della relazione tra genere/i nei media per il superamento del sessismo e la diffusione di una cultura del rispetto, rivolti alle scuole primarie e secondarie di primo grado, referente per il Comune di Bologna della Rete Re.A.Dy. Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti-Discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere, referente e tutor d'aula di corsi di formazione sui temi delle pari opportunità per il personale educativo 0-6 anni.	Modulo 1 Presentazione progetto Modulo 2 Approfondimenti Tematici - prima fase
Alessandra Cervellati Bologna	Laurea in Servizio Sociale, esperta di progettazione di interventi di promozione delle pari opportunità, conduttrice di laboratori	Modulo 2 Approfondimenti Tematici - prima fase

29/01/1976	sugli stereotipi femminili e maschili nella pubblicità e sulla rappresentazione stereotipata della relazione tra genere/i nei media per il superamento del sessismo e la diffusione di una cultura del rispetto, rivolti alle scuole primarie e secondarie di primo grado, Coordinatrice e referente del progetto "Verso l'agenda 2030: ragazze e donne in forma-azione scientifica", Co-autrice del "Bilancio di Genere 2020" del Comune di Bologna	
Mirca Ognisanti Modena 08/09/1974	Laurea in Scienze Politiche, Corsi di Alta formazione su Diritti Umani Sviluppo e Migrazioni dell'Università di Bologna, Master sull'Immigrazione, 2002. Project Manager per il COMUNE DI BOLOGNA dal 2009, Referente Servizi e Progetti Intercultura, consulente sulla progettazione interculturale per il Comune di Bologna CD/LEI, docente di master universitari di primo livello, docente di corsi di formazione per mediatori culturali, progettazione di attività interculturali per giovani (laboratori, formazione), progettazione e organizzazione di corsi di formazione per docenti, progettazione e monitoraggio attività rivolte alle seconde generazioni, pubblicazioni di volumi e articoli sulle seconde generazioni, redattrice per riviste di settore (interculturale)	Modulo 2 - seconda fase Approfondimenti tematici
SusanaBeléndez Madrid 25/05/1968	Laurea in Belle Arti, dipartimento di Pittura, specializzazione in Restauro, dal 2000 insegnante di L2, mediatrice culturale, progettista di percorsi educativi a carattere interculturale, formatrice in ambito di educazione interculturale.	Modulo 2 - seconda fase Approfondimenti tematici
Daniele Tarozzi Bologna 04/10/1975	Laurea in Lettere e filosofia - Corso di laurea in Scienze della Comunicazione. Settore Comunicazione del Comune di Bologna dal 2004, con funzioni anche di Project management e coordinamento di progetti a livello locale, regionale ed europeo nell'area e-government, e-participation e democrazia elettronica. Esperienza consolidata nella gestione di piani operativi e nella redazione di documenti e business plans legati a progetti locali, regionali ed europei. Partecipazione alle attività della redazione centrale della Rete Civica Iperbole del Comune di Bologna, tra cui: progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale; progettazione della comunicazione interna ed esterna legata allo sviluppo di percorsi partecipativi su temi specifici (urbanistica, inclusione sociale, ecc.); redazione di contenuti per il sito web del Comune. Membro del social media team. Gestione di tutti i canali social del Comune (Facebook, Twitter, Instagram, Telegram, YouTube, ecc.). Esperienze di organizzazione, coordinamento generale, sviluppo di lezioni ed esercitazioni in Master universitari in Comunicazione e Tecnologie dell'Informazione e in Relazioni Pubbliche e Istituzionali.	Modulo 4 - Strumenti e modalità di informazione e promozione
Barbara Pinton Bologna 19/09/1963	Laureanda in DAMS. Esperienza pluriennale in campo redazionale, dal 2007 all'Ufficio Giovani del Comune di Bologna, inserita nella redazione del portale Flashgiovani per le attività di ricerca, produzione e gestione dei contenuti del portale. Formazione e tutoraggio dei tirocinanti e operatori volontari del servizio civile accolti ciclicamente in redazione, relativamente alla produzione e gestione dei contenuti del portale.	Modulo 1 Presentazione progetto Modulo 4 - Strumenti e modalità di informazione e promozione
Nicoletta Tomba Bologna 28/02/1967	Master in Comunicazione Management e nuovi media. Laurea in Discipline dell'Arte. Giornalista pubblicitaria e referente per la comunicazione dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni.	Modulo 4 - Strumenti e modalità di informazione e promozione
Saverio Marchignoli Bologna 27/06/1964	Professore universitario presso l'Università di Bologna. Ambiti di specializzazione: Storia intellettuale indiana; Storia dei rapporti culturali e degli incontri filosofici tra India ed Europa.	Modulo 2 - seconda fase Approfondimenti tematici
Manfredi Marilena Bologna 21/11/1955	Laurea in Ostetricia. Master in Amministrazione e Gestione dei Servizi Sanitari Già Responsabile organizzativa Centro Screening ASL di Bologna.	Modulo 2 - seconda fase Approfondimenti tematici

Roberta Zerbini Bologna 13/01/1969	Olp di progetto dal 2000 per l'associazione Selene Centro Studi. Formatrice in ambito artistico e culturale. Coreografa e direttrice artistica Ekodanza.	Modulo 1 Presentazione progetto
Valeria Frontini Bologna 09/04/1952	Olp di progetto dal 2017 per l'associazione Pace Adesso Peace Now. Volontaria C.E.F.A. dal 1978 al 1986. Presidente di Emporio Bologna – Pane e Solidarietà	Modulo 1 Presentazione progetto
Eugenio Santi Modena 07/01/1959	Laurea Ingegneria Civile Edile. Ha partecipato nel 1997 ad un corso di 60 ore presso l'USL di Modena per conseguire l'abilitazione ai sensi del Decreto Legislativo 494/96 per le funzioni di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione dei lavori; successivamente ha partecipato a numerosi corsi di aggiornamento per le funzioni di coordinatore per la sicurezza (ultimo corso di aggiornamento di 40 ore dal 09/01/2019 al 26/03/2019.) Formatore specifico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008 nelle aule di formazione del Copresc di Modena dal 2015 al 2019. Esperienza diretta nel campo della sicurezza dal 1997 al 2019 come dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Modena nelle funzioni di Ingegnere Progettista Viabilità nei luoghi di lavoro come coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e come coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in molteplici cantieri edili.	Modulo 5 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
Cinzia Giannoni Bologna 27/01/1975	Laurea in Scienze della Comunicazione (vecchio ordinamento durata 5 anni). Responsabile delle attività di promozione e comunicazione del Copresc – Coordinamento provinciale Enti Servizio Civile di Bologna dal 2008 al 2019. Gestione campagne di comunicazione sul servizio civile. Conduzione di incontri di sensibilizzazione nelle scuole superiori. Coordinamento attività di sportello informativo e di incontri pubblici durante i bandi di servizio civile.	Modulo 6 - Attività di sensibilizzazione e promozione

21) Durata (*)

73 ore

La formazione specifica sarà svolta per almeno il 70% delle ore nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto, e per il restante 30% delle ore entro 270 giorni: si predilige tale organizzazione per distribuire la formazione nel tempo in modo da costruire, a partire dall'analisi dei bisogni dei singoli volontari, un'articolazione specifica dei contenuti rispondenti alle esigenze formative che dovessero emergere anche dalla partecipazione diretta alle attività di progetto. Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego" sarà comunque erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

25) Tutoraggio

25.1) Durata del periodo di tutoraggio

La misura di tutoraggio si svilupperà all'interno di un arco temporale totale di 3 mesi.

25.2) Ore dedicate al tutoraggio

Il numero complessivo delle ore di tutoraggio nelle quali sarà coinvolto ciascun operatore volontario, è così articolato:

- numero ore totali: 26
- di cui
- numero ore collettive: 20
- numero ore individuali: 6

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto orientative. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

I tempi di svolgimento del periodo di tutoraggio

Per raggiungere tali obiettivi è necessario prevedere un'articolazione temporale che permetta agli operatori volontari di riflettere ed elaborare nel tempo un proprio progetto di inserimento lavorativo, integrandolo con l'esperienza in corso del servizio civile. Per tale ragione il periodo in cui si organizzeranno le attività di tutoraggio sarà diluito lungo un arco temporale di tre mesi, preferibilmente gli ultimi 3 del periodo di servizio.

Per eventuali esigenze organizzative, l'inizio del percorso potrà eventualmente essere anticipato rispetto al terz'ultimo mese di servizio ma, comunque, non sarà avviato prima della metà dell'intero periodo di svolgimento del progetto.

Articolazione oraria e fasi di realizzazione del periodo di tutoraggio

Saranno realizzati

- quattro incontri di gruppo (attività, laboratori, presentazioni) e
- due sessioni individuali.

• I quattro incontri di gruppo avranno tutti una durata di 5 ore ciascuno.

Si cercherà di articularli con una distanza temporale di circa una settimana/dieci giorni l'uno dall'altro. Saranno concentrati sui contenuti relativi alle principali attività dettagliate nelle voci successive (25.4 e 25.5, Attività obbligatorie e Attività opzionali), come di seguito:

- primo incontro, 5 ore *Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze*
- secondo incontro, 5 ore *Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e tecniche di ricerca attiva di lavoro*
- terzo incontro, 5 ore *Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.*
- quarto incontro, 5 ore *Presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.*

Gli operatori di SC saranno coinvolti in gruppo per favorire lo scambio e l'interazione, soprattutto durante le attività di valutazione e nei laboratori di orientamento.

Non sarà, comunque, in nessun modo superato il limite massimo di 30 partecipanti per aula.

· Le due sessioni individuali avranno la durata di 3 ore ciascuna e andranno a collocarsi al termine dell'intera esperienza di tutoraggio.

In base alle esigenze organizzative si potrà decidere di svolgerle in un'unica giornata o suddividerle su due giorni diversi. Saranno articolate come di seguito:

- la prima sessione individuale di 3 ore permetterà di supervisionare le attività svolte di riconoscimento e valorizzazione delle competenze personali e professionali degli operatori volontari, in vista della loro "traduzione" in uno strumento curriculare efficace.
- la seconda sessione individuale di 3 ore permetterà, da un lato, di approfondire le informazioni relative al mercato del lavoro/formazione (tecniche di ricerca, attori coinvolti sul territorio, ecc); dall'altro, ogni operatore volontario avrà modo di sviluppare una progettazione individualizzata di obiettivi e di strategie di ricerca di lavoro/formazione da adottare al termine del percorso di servizio civile.

Le modalità di svolgimento del tutoraggio

Le modalità con cui verranno condotte le attività realizzate nel percorso di tutoraggio, si basano su un mix di metodologie legate all'educazione formale e all'educazione non formale. In particolare,

- per gli Incontri di gruppo:

La metodologia classica di formazione frontale verrà alternata a una metodologia non formale volta a favorire il diretto coinvolgimento degli operatori volontari, così da renderli protagonisti del percorso di tutoraggio e favorire l'effettiva personalizzazione del percorso.

La formazione frontale vedrà coinvolti "testimoni privilegiati" e operatori esperti di orientamento e politiche attive del lavoro in grado di arricchire la qualità delle lezioni con la propria esperienza sul "campo". Verrà utilizzato materiale informativo, slides e dispense appositamente preparate per il percorso di tutoraggio.

La formazione non formale prevede il coinvolgimento attivo degli operatori volontari, stimolando la riflessione e la discussione attraverso esercitazioni individuali e in piccolo gruppo, simulazioni e role playing, analisi di casi, discussioni plenarie.

Per quanto riguarda, invece

- gli Incontri individuali:

I momenti individuali verranno condotti da operatori di orientamento esperti in attività di consulenza orientativa e permetteranno ai singoli di attivare risorse e capacità personali e professionali, finalizzandole all'individuazione di un piano progettuale personalizzato.

In questi incontri si definiranno, in base alle esigenze di ciascun operatore di servizio civile, quale sarà uno strumento per "progettare" la sua carriera lavorativa o la sua ricerca di una posizione lavorativa.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere utilizzati strumenti come la redazione di:

- un portfolio, per giovani interessati orientati ad una carriera artistica,
- del Personal Business Model Canvas, per giovani interessati a una carriera da libero professionista,
- di un piano di Personal Branding, per giovani interessati all'ambito comunicazione e media,
- di una strategia di Preparazione ai concorsi, per i giovani interessati a carriere in enti pubblici in ogni ambito (sanità, istruzione ecc...)
- e così via...

25.4) Attività obbligatorie

Come spiegato poco sopra (in *Articolazione oraria e fasi di realizzazione del periodo di tutoraggio*), le attività obbligatorie ricalcano l'articolazione oraria degli incontri di gruppo previsti nel percorso. In questo caso si tratta dei contenuti principali dei primi 3 incontri di gruppo. I contenuti del

quarto incontro di gruppo sono descritti nel punto successivo (25.5), poiché riguardano argomenti rientranti nelle Attività opzionali.

A) Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze

Gli operatori volontari verranno coinvolti nelle seguenti attività:

1. lavoro in sottogruppi e successiva restituzione teorica sul concetto di competenza, sui modelli di analisi e sui differenti metodi di valutazioni delle competenze
2. attività in piccolo gruppo: ricostruzione del proprio percorso formativo, professionale e di esperienze di volontariato. Individuazione delle competenze acquisite.
3. attività in piccolo gruppo: analisi dell'esperienza di servizio civile, ricostruzione delle competenze e conoscenze sviluppate ed acquisite e loro suddivisione in competenze di base, competenze tecnico professionali e competenze trasversali.
4. presentazione di strumenti utili alla valorizzazione delle competenze trasversali come le Competenze chiave di cittadinanza e lo Youthpass: strumenti che verranno ripresi nell'incontro successivo, in cui si darà la possibilità a ciascun giovane di compilare una propria versione personale di "Scheda competenze chiave" o simulazione di "Youthpass Certificate".

B) Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae e tecniche di ricerca attiva del lavoro

Gli operatori volontari verranno coinvolti nelle seguenti attività laboratoriali:

1. Il curriculum vitae:
Introduzione teorica: gli elementi costitutivi, i modelli (cronologico, funzionale, Europass), come prepararsi alla realizzazione di un eventuale video curriculum.
Esercitazioni individuali e in gruppo: dopo la fase introduttiva, ogni operatore volontario verrà invitato a stilare o a correggere il proprio curriculum e a presentarlo al gruppo classe. Tutti i partecipanti avranno modo di fornire suggerimenti e miglioramenti per lo strumento curriculare realizzato dai colleghi di laboratorio. Tale esercitazione permetterà di acquisire capacità di lettura analitica del curriculum, utile a rileggere criticamente il proprio strumento mettendosi nei panni dei soggetti che intervengono nel processo selettivo.
2. Compilazione individuale di "Scheda competenze chiave" o simulazione di "Youthpass Certificate".
Gli operatori volontari, alla luce anche di quanto già sviluppato nelle attività riguardanti l'individuazione delle proprie competenze, verranno invitati a compilare, secondo le proprie inclinazioni,
 - una propria versione personale della Scheda competenze chiave di cittadinanza (che si concentra sulle seguenti 8 competenze: imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti relazioni, acquisire e interpretare l'informazione) oppure,
 - uno Youthpass Certificate (attraverso una simulazione di questo strumento, principalmente utilizzato nei progetti europei di apprendimento e mobilità giovanile, concentrandosi sulle seguenti competenze: Multilingual competence; Personal, social and learning to learn competence; Citizenship competence; Entrepreneurship competence; Cultural awareness and expression competence; Digital competence; Mathematical competence and competence in science, technology and engineering; Literacy competence)
3. Il processo di selezione.
Introduzione teorica: gli obiettivi della selezione; lo screening curriculare; i colloqui di selezione, le prove di gruppo, l'assessment center, i questionari ed i test di valutazione;

Prove attitudinali e prove di gruppo: simulazioni. Gli operatori volontari verranno coinvolti in brevi simulazioni ed in situazioni che vengono utilizzati nel processo selettivo.

4. il colloquio di lavoro: simulazioni.

Verrà data l'opportunità agli operatori volontari di sperimentarsi direttamente in una simulazione di colloquio di lavoro costruita ad hoc, inizialmente in sottogruppi, in cui verranno giocate le parti del selezionato e del selezionatore. Al termine di ogni simulazione verranno coinvolti i partecipanti in qualità di osservatori per un feedback sull'esperienza. I conduttori delle attività forniranno una restituzione, affrontando sia gli aspetti tecnici che gli aspetti emotivi che giocano un ruolo importante nella gestione del colloquio di selezione.

C) Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Gli operatori volontari verranno coinvolti nelle seguenti attività:

1. presentazione del ruolo e delle competenze dell'Agenzia Regionale per Il Lavoro e delle attività dei Centri per l'Impiego. Introduzione alle politiche attive per il lavoro: Garanzia Giovani, Rete Attiva per il Lavoro, etc.
2. presentazione agli operatori volontari del sito e dell'App "Lavoro per Te" (<https://lavoroperte.regione.emilia-romagna.it>): gli operatori verranno invitati a registrarsi al Portale e a verificare la propria posizione amministrativa. Per coloro che non hanno rilasciato la DID: attivazione della DID on-line ed eventuale invio al servizio competente per territorialità.
3. l'avvio di impresa: verranno fornite le indicazioni principali degli interlocutori presenti sul territorio (Città Metropolitana di Bologna "Progetti di Impresa"; Camera di Commercio di Bologna "Sportello Genesi"; Comune di Bologna "Sportello Suap"; ART-er – Area S3) in grado di supportare l'avvio di impresa dall'idea imprenditoriale allo sviluppo di un business plan.
4. la ricerca di lavoro sul web: presentazione della principale sitografica utile (da linkedin a infojobs a titolo di esempio) e degli strumenti social per intercettare opportunità di lavoro sul proprio territorio o sul territorio obiettivo. Dopo una breve presentazione delle caratteristiche di ogni sito e social, verranno fornite indicazioni pratiche sulle modalità di registrazione, sulle forme di linguaggio da utilizzare e sulle pratiche più ricorrenti per rendere efficace il proprio percorso di ricerca di lavoro. Verrà brevemente affrontato anche il tema della social reputation.

25.5) Attività opzionali

a) Presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Come spiegato poco sopra (in *Articolazione oraria e fasi di realizzazione del periodo di tutoraggio*), le attività opzionali ricalcano l'articolazione oraria degli incontri di gruppo previsti nel percorso. In questo vengono descritti i contenuti principali del quarto e ultimo momento di gruppo.

Gli operatori volontari verranno coinvolti nelle seguenti attività:

1. Presentazione dei soggetti privati e privati accreditati delle Agenzie Per il Lavoro (principalmente soggetti che si occupano di somministrazione e selezione) presenti sul territorio: ruoli e funzioni, indicazione delle caratteristiche del lavoro in somministrazione. Agli operatori volontari verranno fornite indicazioni sulle modalità di accesso e di presentazioni ai diversi soggetti.
2. Presentazione della Piattaforma Eures e dei soggetti della Rete Eures presenti sul territorio metropolitano.

3. Opportunità di formazione: a partire dalla presentazione della banca dati regionale "Orienter" (<https://orienter.regione.emilia-romagna.it>) agli operatori volontari verrà presentato il quadro dell'offerta formativa gratuita (dai percorsi della rete politecnica, alla formazione per lo sviluppo di competenze trasversali) e le modalità per accedervi. Inoltre verrà presentata anche l'offerta formativa del fondo Forma.temp, spesso utile strumento di integrazione per lo sviluppo di un piano di inserimento professionale. A partire da un inquadramento regionale, verrà fornito del materiale digitale utile sia ad una ricerca riguardante l'intero territorio nazionale che le opportunità all'estero, indicando servizi e contatti utili per eventuali approfondimenti legati alla specificità di ogni operatore volontario.
4. Presentazione delle principali opportunità di mobilità e apprendimento offerte da diversi programmi europei (in particolare scambi giovanili, corsi di formazione, seminari offerti dal programma Erasmus Plus) col coinvolgimento di testimoni e organizzazioni presenti sul territorio attive nell'ambito.

25.6) Nominativo del tutor (*Persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato*)

Il percorso di tutoraggio viene realizzato da un team di esperti appartenenti a differenti organismi che hanno competenze necessarie per realizzare tutte le attività progettate nel tutoraggio come da lettera di presentazione allegata., come da lettere di presentazione allegate.

In particolare gli incontri verranno condotti da:

- Servizio Politiche Giovanile e Pari Opportunità dell'Unione dei Comuni Savena Idice
- Associazione YouNet
- Comune di Bologna – Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni - Servizi per i Giovani – Scambi e Soggiorni all'estero